



Autorità di Audit della Regione Sardegna

## Strategia di Audit per il POR SARDEGNA FSE 2014-2020

Art.127, paragrafo 4, lettera c del reg. (CE) n. 1303/2013

Conforme all'Allegato VII del Reg. di esecuzione (UE) N.207/2015

**Adottata con Determinazione AdA n. 1170/82 del 07.11.2022**



Regione Autònoma de Sardigna  
Regione Autonoma della Sardegna

Presidèntzia  
Presidenza

Ufficio dell'Autorità di Audit

Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari

Tel. +39 0706066442 - Fax +39 0706065979

✉ [pres.ada@regione.sardegna.it](mailto:pres.ada@regione.sardegna.it)

✉ [audit@pec.regione.sardegna.it](mailto:audit@pec.regione.sardegna.it)

| <b>Versione</b> | <b>Descrizione della revisione</b>   | <b>Data emissione</b> |
|-----------------|--------------------------------------|-----------------------|
| 7.1             | aggiornamento strategia versione 7.1 | 07/11/2022            |

## Sommario

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. INTRODUZIONE .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>7</b>  |
| PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 7         |
| <i>Regolamenti Comunitari sui fondi strutturali .....</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <i>7</i>  |
| <i>Guide Orientative della CE .....</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <i>8</i>  |
| <i>Documentazione nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, quale organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit.....</i>                                                                                                                                                                                    | <i>10</i> |
| <i>Quadro Regionale .....</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <i>10</i> |
| <i>Standard Internazionali .....</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <i>10</i> |
| <i>Altra documentazione: .....</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <i>11</i> |
| 1.1 INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI (TITOLI E CCI), DEI FONDI E DEL PERIODO COPERTO DALLA STRATEGIA DI AUDIT.....                                                                                                                                                                                                                                                          | 13        |
| 1.2 INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT RESPONSABILE DELL'ELABORAZIONE, DELLA SORVEGLIANZA E DELL'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI AUDIT NONCHÉ DI OGNI ALTRO ORGANISMO CHE ABBAIA CONTRIBUITO A TALE DOCUMENTO.....                                                                                                                                                            | 14        |
| 1.3 RIFERIMENTO ALLO STATUS DELL'AUTORITÀ DI AUDIT (ENTE PUBBLICO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE) E ORGANISMO IN CUI È COLLOCATA .....                                                                                                                                                                                                                                             | 19        |
| 1.4 RIFERIMENTO ALLA DICHIARAZIONE D'INTENTI, ALLA CARTA DELL'AUDIT O ALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (SE PERTINENTE) CHE DEFINISCE LE FUNZIONI E LE RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ DI AUDIT E DEGLI ALTRI ORGANISMI INCARICATI DI SVOLGERE ATTIVITÀ DI AUDIT SOTTO LA RESPONSABILITÀ DI QUEST'ULTIMA .....                                                                             | 20        |
| 1.5 CONFERMA DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT CHE GLI ORGANISMI CHE ESEGUONO GLI AUDIT AI SENSI DELL'ART. 127 (2) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DISPONGONO DELLA NECESSARIA INDIPENDENZA FUNZIONALE (E INDIPENDENZA ORGANIZZATIVA, SE APPLICABILE AI SENSI DELL'ART. 123(5) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013... 22                                                            |           |
| <b>2. VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>25</b> |
| 2.1 SPIEGAZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO APPLICATO .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 25        |
| 2.2 RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE INTERNE DI AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 29        |
| <b>3. METODO .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>31</b> |
| 3.1 PANORAMICA.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 31        |
| 3.1.1 <i>Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati.....</i>                                                                                                                                                                        | <i>31</i> |
| 3.1.2 <i>Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale di cui l'Autorità di audit terrà conto per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'art. 127 par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 .....</i>                                                                                                                                             | <i>34</i> |
| 3.1.3 <i>Procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dell'art. 127 par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 .....</i>                                                                                                                                                                                 | <i>37</i> |
| 3.2 AUDIT SUL FUNZIONAMENTO DEL SI.GE.CO. (AUDIT DI SISTEMA).....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 40        |
| 3.2.1 <i>Indicazione degli organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.....</i>                                                                                                               | <i>40</i> |
| 3.2.2 <i>Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche .....</i>                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>43</i> |
| <b>ANALISI DEI RISCHI RELATIVA AI SOGGETTI DA AUDITARE .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>44</b> |
| 3.3 AUDIT DELLE OPERAZIONI .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 45        |
| 3.3.1 <i>Descrizione del metodo di campionamento da usare in conformità all'art. 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevanti, compreso il sospetto di frode.....</i> | <i>45</i> |
| 3.3.2 <i>Il campionamento non Statistico .....</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <i>50</i> |

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                                    |           |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 3.3.3                | Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio.....                                                                                                                                                         | 52        |
| 3.3.4                | Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa.....                                                                                                                                                                | 52        |
| 3.3.5                | Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni.....                                                                                                                                                                                                          | 53        |
| 3.4                  | AUDIT DEI CONTI.....                                                                                                                                                                                                                                               | 56        |
| 3.4.1                | Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti.....                                                                                                                                                                                                     | 56        |
| 3.5                  | VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ DI GESTIONE.....                                                                                                                                                                                                      | 59        |
| 3.5.1                | Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere.....                                                                         | 59        |
| <b>4.</b>            | <b>LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO.....</b>                                                                                                                                                                                                                            | <b>64</b> |
| 4.1                  | DESCRIZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AUDIT RELATIVI AL PERIODO CONTABILE CORRENTE E AI DUE SUCCESSIVI E SPIEGAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA LE RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E IL LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO..... | 64        |
| 4.2                  | INDICAZIONE DEL CALENDARIO DEI COMPITI DI AUDIT IN RELAZIONE AL PERIODO CONTABILE CORRENTE E AI DUE SUCCESSIVI PER GLI AUDIT DEI SISTEMI (COMPRESI AUDIT MIRATI AD AREE TEMATICHE SPECIFICHE).....                                                                 | 66        |
| <b>5.</b>            | <b>RISORSE.....</b>                                                                                                                                                                                                                                                | <b>67</b> |
| 5.1                  | ORGANIGRAMMA DELL'AUTORITÀ DI AUDIT E INFORMAZIONI SUI SUOI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI DI AUDIT CHE EFFETTUANO AUDIT COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 127, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, SE DEL CASO.....                                             | 67        |
| 5.2                  | INDICAZIONE DELLE RISORSE PIANIFICATE DA DESTINARE IN RELAZIONE AL PERIODO CONTABILE CORRENTE E AI DUE SUCCESSIVI.....                                                                                                                                             | 68        |
| <b>ALLEGATI.....</b> | <b>.....</b>                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>75</b> |
|                      | ALLEGATO 1 – PIANIFICAZIONE DETTAGLIATA E OBBLIGATORIA CHE DEFINISCE LE PRIORITÀ RELATIVE AI PRIMI TRE ESERCIZI CONTABILI.....                                                                                                                                     | 75        |
|                      | ALLEGATO 2 - TEMPISTICHE INDICATIVE DELL'ATTIVITÀ DI AUDIT.....                                                                                                                                                                                                    | 78        |
|                      | ALLEGATO 3 - ORGANIGRAMMA STRUTTURA REGIONALE - INDIPENDENZA FUNZIONALE.....                                                                                                                                                                                       | 79        |
|                      | <i>1° Tabella di valutazione dei rischi per stabilire le priorità tra i soggetti che fanno parte della gestione e controllo.....</i>                                                                                                                               | <i>80</i> |
|                      | <i>Il Tabella di valutazione dei rischi per stabilire le priorità tra le aree tematiche.....</i>                                                                                                                                                                   | <i>81</i> |
|                      | <i>e i test di conformità dell'AS.....</i>                                                                                                                                                                                                                         | <i>81</i> |

## Elenco delle principali abbreviazioni

| Sigla                   | Organismo                                                                                                                     |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AdA                     | Autorità di Audit                                                                                                             |
| AdC                     | Autorità di Certificazione                                                                                                    |
| AdG                     | Autorità di Gestione                                                                                                          |
| AR                      | Aree Tematiche                                                                                                                |
| CCI                     | <i>Code Commun d'Identification</i>                                                                                           |
| CE                      | Commissione europea                                                                                                           |
| CPR                     | Regolamento (UE) n. 1303/2013                                                                                                 |
| DG REGIO                | Direzione Generale della Politica Regionale e urbana                                                                          |
| ECA                     | Corte dei Conti Europea                                                                                                       |
| ECJ                     | Corte di Giustizia Europea                                                                                                    |
| FESR                    | Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale                                                                                       |
| Fondi SIE               | Fondi strutturali e di investimento europei                                                                                   |
| FSE                     | Fondo Sociale Europeo                                                                                                         |
| OI                      | Organismo intermedio                                                                                                          |
| Organismo di audit      | Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA                                                     |
| OT                      | Obiettivi Tematici                                                                                                            |
| PO                      | Programma Operativo                                                                                                           |
| RAC                     | Relazione annuale di controllo                                                                                                |
| RDC                     | Regolamento recante disposizioni comuni (regolamento (UE) n. 303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre |
| RdE                     | Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015                                              |
| Regolamento delegato    | Regolamento (UE) n. 480/2014                                                                                                  |
| Regolamento finanziario | Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012                                                                                         |
| SI.GE.CO.               | Sistema di gestione e controllo                                                                                               |
| SM                      | Stato Membro                                                                                                                  |
| TDC                     | Test di conformità/Test di controllo                                                                                          |
| TET                     | Tasso di errore totale                                                                                                        |
| UE                      | Unione Europea                                                                                                                |

| <b>Strategia di Audit FSE</b> |                                    |                       |
|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------|
| <b>Versione</b>               | <b>Descrizione della revisione</b> | <b>Data Emissione</b> |
| 1                             | Prima versione ufficiale           | 05/08/2015            |
| 2                             | Seconda versione ufficiale         | 05/06/2017            |
| 3                             | Terza versione ufficiale           | 15/06/2018            |
| 3.1                           | Terza versione integrata ufficiale | 01/10/2018            |
| 4                             | Quarta versione ufficiale          | 08/03/2019            |
| 5                             | Quinta versione ufficiale          | 04//06/2020           |
| 6                             | Sesta versione ufficiale           | 07/10/2021            |
| 7                             | Settima versione ufficiale         | 12.05.2022            |
| 7.1                           | Settima versione integrata finale  | 07/11/2022            |

## 1. Introduzione

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma Operativo FSE della Regione Sardegna CCI 2014IT05SFOP021 approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2014) 10096 del 17/12/2014 conformemente a quanto previsto dall'art. 127 par. 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio e costituisce un aggiornamento della versione ufficiale 6.0 - adottata con Determinazione AdA n. 57 del 07/10/2021.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto della normativa comunitaria e in particolare delle previsioni contenute nell'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20/01/2015 e della "Guidance on Audit Strategy for Member States", EGESIF 14-0011\_final del 27/08/2015 ed è stato elaborato sulla base delle linee guida e dei format dell'IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, del Quadro regionale, degli Standard internazionali ed altri documenti di indirizzo di seguito riportati.

## Principali riferimenti normativi e documentali

### Regolamenti Comunitari sui fondi strutturali

- I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo (FSE);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento Delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che

integra il regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni generali e integrazioni;

- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento Delegato (UE) N. 1970/2015 che contiene disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità;
- Regolamento Delegato (UE) N. 568/2016 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri;
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 1929/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il “regolamento finanziario”;
- Regolamento Delegato (UE) N. 2462/2015 della Commissione del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità;

## Guide Orientative della CE

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati da:

- Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati membri, EGESIF\_14-0011\_final del 27/08/2015 (rif. Art. 127 (4) - Preparazione della strategia di audit);
- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit EGESIF 15-0002-02 final del 09/10/2015 (rif. Art. 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF\_16-0014-01 Version of 20/01/2017; Guida orientativa per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su Procedura di Designazione EGESIF\_14-0013 del 18.12.14 (rif. Art. 123 e 124 – Designazione delle Autorità);
- Guida orientativa su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri EGESIF\_14-0010 del 18.12.14;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF\_14-0021 del 16/06/2014 (rif. Art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati);
- Guidance for Member States on Management verifications – Programming period 2014-2020, EGESIF\_14-0012-02 final del 17/09/2015 (rif. Art. 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Guida orientativa per gli Stati Membri su Dichiarazione di gestione e Riepilogo annuale EGESIF\_15-0008 del 19/08/2015 (rif. Art. 125 (4) (e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-01 del 06/07/2015 (rif. Art. 29 del Reg. delegato n. 480/2014);
- Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts EGESIF\_15-0018-02 final del 09/02/16 (rif. Art. 137, 138 e 139 del Reg. (UE) n. 1303/2013);

- Guidance for Member States on Audit of Amounts Withdrawn, Amounts recovered, amounts to be recovered and irrecoverable amounts, EGESIF 15-0017-02 del 25/01/2016;
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares (2014) 2195942 del 02/07/2014;
- Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni EGESIF\_15 0005-01 del 15/04/2015;
- Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), EGESIF\_15-0031-01 Final del 17/02/2016;
- Guidance for Member States on CPR\_37\_7\_8\_9 Combination of support from a financial instrument with other forms of support EGESIF\_15\_0012-02 del 10/08/2015;
- Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment EGESIF\_15-0006-01 del 08/06/2015;
- Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary EGESIF\_14\_0040-1 del 11/02/2015;
- Guidance for Member States on Article 37(4) CPR- Support to enterprises/working capital EGESIF\_14\_0041-1 del 11/02/2015;
- Guidance for Member States on Article 37(2) CPR - Ex-ante assessment EGESIF\_14\_0039-1 del 11/02/2015;
- Linee guida aggiornate sul Trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti Annuali di Controllo, Periodo di Programmazione 2007-2013 EGESIF\_15\_0007-01 final del 09/10/2015;
- Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013) C(2015) 2771 final del 30.04.2015;
- nota Ares (2020)1641010 - 18/03/2020A.

## Documentazione nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, quale organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit

- I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:
- Circolare IGRUE “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
- Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 del 3/07/2014)
- Manuale “Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit”
- Documento di valutazione dei criteri di designazione delle Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, del 10 aprile 2015
- Manuale operativo per la valutazione in itinere delle Autorità di Audit - settembre 2016
- Strategia dell'attività di coordinamento sul corretto funzionamento del sistema dell'Autorità di Audit - settembre 2016.

### Quadro Regionale

- Legge Regionale del 7 gennaio 1977, n. 1 recante “Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”
- La legge regionale del 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale del 2 agosto 2006, n. 11 recante “Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23”
- Legge regionale del 25 novembre 2014, n.24 recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”.

### Standard Internazionali

- IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico
- IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo
- INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema
- IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento

- IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni
- IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di follow-up
- IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo
- Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico
- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività".
- ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati.
- ISA 600 sul lavoro degli altri auditor
- ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza
- ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit"
- ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit"
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti"
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

#### Altra documentazione:

- Documento di Lavoro dei servizi della Commissione - Elementi di un quadro strategico comune 2014 - 2020 per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, SWD (2012) 61 final, Parte I e Parte II Allegati, Bruxelles, 14.3.2012;
- Documento di Lavoro dei servizi della Commissione - Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune - elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato, SWD(2012) 106 final Bruxelles, 24.4.2012;
- "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia - Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di partenariato Italia 2014-2020 Allegato II - Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020 (settembre 2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 19/9 del 27 maggio 2014 – atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014/2020
- Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 32/5 del 07 agosto 2014 – Programmazione 2014-2020. Sistema di Gestione e controllo individuazione Autorità di Audit
- D.G.R. n.12/10 del 27 marzo 2015 istituzione dell'Unità di Progetto denominata "Ufficio della Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR ed FSE"
- Deliberazione di Giunta della Regione Sardegna n. 12/21 del 27/03/2015 di Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Sardegna FSE 2014/2020;
- Regolamento del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Sardegna 2014/2020

- approvato nella seduta del CdS del 2015;
- Deliberazione della Giunta Delibera n.70/3 del 2016 del 29/12/2016 di designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo 2014-2020 Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - Nota prot. n. 62390 del 04/08/16 del MEF – RGS con cui l'IGRUE esprime Parere senza riserve sulla proposta di designazione dell'Autorità di audit dei programmi FESR (CCI 2014IT16RFOP015) e FSE (CCI 2014IT05SFOP021) della Regione Sardegna – Programmazione 2014/2020.
  - Deliberazione della Giunta n.19/9 del 27.5.2014, di individuazione dell'Autorità di Certificazione e la n. 23/1 del 8/05/2018 di designazione della nuova Autorità di Certificazione del Programma Operativo 2014-2020;
  - Si.Ge.co dell'Autorità di Gestione FSE approvato con determinazione n.13886/1151 del 29.03.2018;
  - Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, versione 4.0 approvato il 01/04/2019;
  - Si.Ge.Co dell'Autorità di Certificazione, aggiornato il 27 maggio 2019;
  - Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione FSE versione 3.1 approvato il 24.01.2020;
  - Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione, versione 3.3 del 25 febbraio 2022
  - Si.Ge.co dell'Autorità di Gestione FSE approvato con determinazione n. 0000472 Protocollo n. 0009332 del 04/02/2022 Strategia di Audit vers. 4.0 adottata in data 08.03.2019
  - Strategia di Audit vers. 5.0 adottata in data 04.06.2020.
  - Strategia di Audit vers. 6.0 adottata in data 07.10.2021.
  - Strategia di Audit vers. 7.0 adottata in data 12.05.2022
  - Decreto del Presidente della Regione n. 61 prot. 15113 del 12 agosto 2022 di conferimento al Dott. Vincenzo Pavone delle funzioni di Autorità di Audit per i PO FESR ed FSE e per il PO ENI CBC MED;
  - Deliberazione della Giunta regionale n.29/3 del 22 settembre 2022 di modifica della denominazione dell'Unità di progetto "Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE" in "Ufficio della Autorità di Audit", e di conferma nel ruolo di Autorità di Audit il Dott. Vincenzo Pavone;
  - il Decreto del Presidente della Regione n. 75 del 30 settembre 2022 di modifica della denominazione dell'Unità di progetto "Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE" in "Ufficio della Autorità di Audit", e conferma nel ruolo di Autorità di Audit il Dott. Vincenzo Pavone;
  - Con decreto del Presidente della Regione n. 61 del 12.08.2022 le funzioni di Autorità di Audit dei PO FESR e FSE per il periodo di programmazione 2014-2020 sono state conferite al dott. Vincenzo Pavone.
  - Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/3 del 22.09.200, la denominazione dell'ufficio è stata modificata in "Ufficio dell'Autorità di Audit" e sono state confermate le funzioni di Autorità Di Audit al dott. Vincenzo Pavone. Con lo stesso provvedimento sono stati aggiornati gli obiettivi dell'AdA estendendoli ai programmi FSE+ Sardegna 2021/2027, FESR 2021-2027 e Interreg Next Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021/2027, ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060.
  - Con decreto del Presidente della Regione n. 75 del 30.09.2022, in conformità alla deliberazione n. 29/3 del 2022, sono state confermate la denominazione dell'ufficio e l'attribuzione delle funzioni di Autorità di Audit al dott. Vincenzo Pavone.

## 1.1 Individuazione dei programmi operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla strategia di audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma Operativo FSE 2014/2020 della Regione Sardegna N. CCI 2014IT05SFOP021 (Adottato con Decisione della Commissione Europea C (2014) 10096 del 17.12.2014); e successivi aggiornamenti (Decisione della Commissione Europea C(2018) 6273 DEL 21/09/2018);
- copre il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare il periodo contabile corrente e i due successivi, secondo la definizione dell'articolo 2 (29) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, vanno dal 1° luglio 2020 a tutto il mese di luglio 2023;
- viene aggiornata annualmente, a partire dal 2017, fino al 2024 incluso;
- non costituisce una strategia comune in quanto applicabile al solo P.O.R FSE 2014/2020 della Regione Sardegna;
- viene trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale,
- la Strategia verrà presentata alla Commissione su sua richiesta.

La presente Strategia è adottata con Determinazione Dirigenziale n. 1170/82 del 07.11.2022 ed è stata elaborata in conformità all'articolo 127 (4) Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La strategia e i suoi aggiornamenti sono pubblicati sul sito Sardegna Programmazione, alla pagina dedicata all'Autorità di Audit e trasmessi via Pec al Presidente della Regione, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione.

## 1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, l'Autorità di Audit per il P.O.R FSE Sardegna 2014/2020, responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stata individuata nella seguente struttura:

|                      |                                                                                  |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Struttura competente | Presidenza della Regione - Unità di Progetto Autorità di Audit                   |
| Ufficio competente   | Ufficio della Autorità di Audit                                                  |
| Responsabile         | Dott. Vincenzo Pavone                                                            |
| Indirizzo:           | Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari                                      |
| Telefono:            | +39 070 6066442                                                                  |
| Fax:                 | +39 070 6065979                                                                  |
| Posta Elettronica:   | pres.ada@regione.sardegna.it; vpavone@regione.sardegna.it                        |
| PEC:                 | <a href="mailto:audit@pec.regione.sardegna.it">audit@pec.regione.sardegna.it</a> |
| Sito web:            | <a href="http://www.regione.sardegna.it">www.regione.sardegna.it</a>             |

L'Autorità di Audit è stata individuata con Deliberazione della Giunta Regionale n.32/5 del 7/08/2014 e con DGR n.12/10 del 27/03/2015 è stata costituita, presso la Presidenza della Regione, l'Unità di Progetto denominata "Ufficio della Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR ed FSE".

Con Decreto del Presidente della Regione n. 61 prot. 15113 del 12 agosto 2022 sono state conferite le funzioni di Autorità di Audit per i POR FESR ed FSE e per il PO ENI CBC MED al Dott. Vincenzo Pavone.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n.29/3 del 22 settembre 2022 la denominazione dell'Unità di progetto "Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE" è stata modificata in "Ufficio della Autorità di Audit". Tale denominazione è stata confermata con il Decreto del Presidente della Regione n. 75 del 30 settembre 2022. Con gli stessi atti sono stati aggiornati gli obiettivi dell'AdA estendendoli ai programmi FSE+ Sardegna 2021/2027, FESR 2021-2027 e Interreg Next Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021/2027, ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e confermata/mantenuta la designazione di Autorità di Audit in capo al Dott. Vincenzo Pavone

Tale ufficio è collocato in una posizione di diretto riporto all'Organo di vertice dell'Amministrazione Regionale, in modo da assicurare l'indipendenza gerarchico-funzionale, nonché finanziaria e strumentale, rispetto alle Autorità di Gestione e Certificazione delle spese, in ottemperanza ai requisiti richiesti dall'art.123 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dal manuale del Ministero dell'Economia e Finanze "Programmazione 2014-2020 – requisiti delle Autorità di Audit".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi

dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014/2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con nota n. 62390 del 04/08/16 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit.

La Strategia di audit elaborata dall'AdA, è trasmessa all'Organismo nazionale di coordinamento e riguarda il seguente Programma Operativo: POR FSE 2014/2020 della Regione Sardegna.

La Strategia di audit e suoi aggiornamenti saranno pubblicati nel profilo internet regionale "Sardegna Programmazione", nello spazio dedicato all'AdA e trasmessi via pec:

- all'Organismo nazionale di coordinamento,
- al Presidente della Regione,
- all'Autorità di Gestione del PO FSE Sardegna 2014-2020,
- all'Autorità di Certificazione.

E' compito dell'AdA precedere alla verifica della corretta pubblicazione.

Si fa presente, tuttavia, che ai sensi dell'art. 123 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit è responsabile delle funzioni di cui all'art. 127, del medesimo Regolamento e dei Reg., Reg. n. 480/2014 e Reg n. 897/2014, anche dei seguenti Programmi:

- POR FESR SARDEGNA 2014-2020
- PO ENI CBC MED 2014-2020.

Le funzioni e i ruoli sono comunque ripartiti tra le risorse umane dedicate al fine di garantire l'indipendenza delle attività di audit dei Programmi FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Operativo ENI CBC MED.

La Strategia di audit è stata redatta a norma dell'articolo 127 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base dei contenuti richiesti dall'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 207/2015.

La Strategia di audit definisce, pertanto, la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1. garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
2. verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

Di seguito è illustrata la procedura seguita per la redazione del presente documento.

L'elaborazione della strategia di audit si basa sul contributo di diverse fonti e la procedura seguita ha avuto come punto di avvio l'analisi del quadro normativo di riferimento.

In particolare, l'Art.127 del Regolamento (UE) n.1303/2013 individua il processo di designazione dell'Autorità di Audit e attribuisce all'IGRUE, quale organismo nazionale

di coordinamento delle Autorità di Audit, la valutazione ex ante dell'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA e l'analisi dei requisiti della stessa.

In tale occasione l'IGRUE è stato chiamato ad esprimere la sua valutazione secondo le disposizioni regolamentari e gli orientamenti comunitari tenuto conto:

- dell'analisi dell'assetto organizzativo della struttura in termini di indipendenza organizzativa e funzionale, finanziaria e strumentale;
- dell'indipendenza dei componenti della struttura e regole sui conflitti di interesse;
- della chiarezza e l'adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- dell'adeguata e continuativa dotazione di risorse umane e professionali;
- del coordinamento del lavoro di eventuali altri auditor;
- delle procedure dell'Autorità di audit relativamente alla programmazione dei processi di attività, della corretta strumentazione per lo svolgimento degli audit;
- della documentazione e archiviazione della documentazione degli audit.

Il lavoro sulla designazione è stato propedeutico e funzionale alla identificazione degli elementi essenziali per la elaborazione della Strategia di audit.

Tali elementi essenziali sono stati già oggetto di condivisione con l'IGRUE e con le Autorità di Audit delle altre regioni interessate, durante la fase del negoziato per l'Accordo di partenariato 2014-2020, nell'ambito del gruppo "Regole" e "Questioni orizzontali" nonché nel sottogruppo "Audit e gestione finanziaria" (tavoli di confronto partenariale istituiti dal Dipartimento per lo Sviluppo economico e la Coesione economica - Ministero dello Sviluppo Economico).

In tali circostanze sono stati avviati confronti e analisi sui requisiti che le AdA dovevano soddisfare in vista del periodo di programmazione 2014-2020.

Inoltre, per l'elaborazione della presente Strategia, sono stati coinvolti uffici tecnicamente e giuridicamente competenti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione; ciò anche al fine di proseguire l'interscambio comunicativo e di buone prassi instaurato nella precedente programmazione.

Per la redazione del documento hanno avuto un ruolo significativo le seguenti attività:

- a. esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione;
- b. esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- c. esame della descrizione del Si.Ge.Co. approvato dall'AdG con determinazione n.33088/3468 del 18.07.2018;
- d. esame delle principali procedure di spesa e categorie di operazioni previste per l'attuazione del PO;
- e. valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- f. analisi dei documenti redatti a livello centrale/regionale;
- g. considerazione delle informazioni provenienti dalle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2007/2013;
- h. considerazione delle informazioni provenienti dalle attività di audit condotte nel periodo di programmazione in corso;
- i. raccolta di contributi e osservazioni condivise tra le Autorità, e successivamente, tra esse e l'IGRUE, in occasione del coordinamento delle AdA regionali, a proposito degli impatti che le novità previste per il periodo di programmazione 2014-2020 avrebbero determinato sull'elaborazione della Strategia di Audit;
- j. rapporto costante con l'IGRUE e in particolare gli esiti delle valutazioni in itinere;
- k. raccolta di contributi derivanti dalle osservazioni della Commissione Europea

e della Corte dei conti.

Le fasi successive attengono alla:

- aggiornamento della Strategia già adottata;
- adozione formale della Strategia di audit;
- trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento;
- trasmissione alla Commissione europea, qualora la stessa ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 127, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il documento è stato redatto assicurando la coerenza del suo contenuto con gli atti di esecuzione e con le guide orientative della Commissione Europea, tenuto presente le modifiche e le evoluzioni interpretative, dando conto anche della pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Alla data del presente documento l'AdA ha ricevuto la descrizione del sistema di gestione e controllo, versione 5.0, approvata con determinazione n. 0000472 protocollo n. 0009332 del 04/02/2022 redatta dall'Autorità di Gestione del POR FSE Regione Sardegna 2014-2020. L'aggiornamento tiene conto della:

- riorganizzazione interna dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, e alle conseguenti modifiche di attribuzione di funzioni e specifica distribuzione delle mansioni per entrambe le Autorità;
- adeguamento dell'organigramma dell'Autorità di Gestione alla nuova struttura organizzativa;
- necessità di adeguare il SiGeCo alle modifiche intervenute nelle procedure di verifica delle autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- aggiornamento della procedura atta a garantire adeguate piste di controllo in riferimento alle diverse tipologie di macroprocesso;
- revisione della descrizione del Sistema Informatico sulla base delle modifiche apportate allo stesso.

Per quanto concerne l'Autorità di Certificazione, a seguito delle osservazioni effettuate in sede di audit di sistema effettuato nell'anno contabile 2018-2019, la stessa ha aggiornato i propri strumenti di lavoro, modificato le procedure che regolano la sua attività e ha approvato il proprio SiGeCo in data il 27 maggio 2019.

Recentemente ha aggiornato anche il proprio Manuale. La versione in vigore è la 3.3, approvata in data 25 febbraio 2022 modificando le versioni 3.0, 3.1 e 3.2. Tali modifiche hanno riguardato:

- vers. 3.0 e 3.1 - aggiornamento delle sezioni dedicate ai controlli e ai conti annuali, inserimento dei nuovi allegati al manuale delle procedure,
- vers. 3.2 - modifiche delle procedure di campionamento nelle DDP, utilizzo di ARACHNE
- vers. 3.3 - costituzione dell'Unità di Progetto denominata "Certificazione della spesa dei fondi dei PO FERS FSE e FSC", nomina del Coordinatore e l' dotazione delle risorse umane (versione 3.3).

Si dà conto delle disposizioni in atto per monitorare e aggiornare la presente Strategia di Audit.

La Strategia di audit è stata definita in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla prassi di audit della Commissione europea. In particolare, si è fatto riferimento al Regolamento (UE EURATOM) n. 966/2012 e ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 480/2014, n. 1011/2014, n. 207/2015; all'Accordo di Partenariato – Allegato II; alle Linee Guida della Commissione (note EGESIF e COESIF); agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISA).

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate. Tale attività è effettuata anche per corrispondere le eventuali informative periodiche richieste dalla Commissione europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento e al fine di riepilogare i principali indicatori di avanzamento delle attività delle Autorità di Audit, da trasmettere all'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

La pianificazione della strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014 – 2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione Annuale di Controllo e del parere di audit. Per tale motivo, la Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- risultati degli audit sui sistemi e sulle operazioni nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- cambiamenti nel sistema di gestione e controllo (riallocazione delle funzioni dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Gestione o di Certificazione verso altri organismi nazionali; cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici);
- eventuale scostamento tra le attività di audit programmate e realizzate e quelle non ancora realizzate;
- particolari problematiche emerse a seguito dell'attività di audit sulle operazioni svolte ai sensi dell'art.127, par. 1), del Reg.(UE) n.1303/2013 e art.27 e art.28 del Reg.(UE) 480/2014;
- particolari problematiche emerse a seguito degli audit di sistema svolti ai sensi dell'art.127, par. 1), del Reg. (UE) n.1303/2013 ed art.72, lett. f del 1303/2013;
- eventuali osservazioni da parte della Commissione Europea;
- eventuali diverse esigenze di Strategia in funzione dell'andamento del programma.

Nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo saranno indicate, tra le altre informazioni, le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione, nonché, sarà indicata l'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

Pertanto, come riportato al paragrafo 1.1 la presente Strategia di Audit sarà aggiornata annualmente fino al 2024 incluso. Inoltre, la stessa sarà monitorata attraverso il lavoro di audit pianificato (Cfr. capitolo 4 della presente Strategia e la relativa Tabella quadro Allegato 1 – Pianificazione dettagliata e obbligatoria che definisce le priorità sui primi tre esercizi contabili).

Sulla base della presente strategia di audit vengono attuate le attività di audit necessarie per elaborare un parere di audit valido per ogni esercizio contabile (Cfr.

Allegato 2 - Tempistiche indicative dell'attività di audit che presenta scadenze indicative per il lavoro dell'AdA, riguardanti un anno contabile).

L'Allegato 2, che stabilisce le tempistiche indicative dell'attività di audit, è il risultato di un accordo preventivo con l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione nel quale sono disciplinati gli adempimenti di ciascuna Autorità e i termini entro i quali gli stessi dovranno essere rispettati con riferimento a:

- La redazione dei conti annuali in relazione al processo di audit, tenendo conto la necessità di garantire una puntuale presentazione di una relazione di controllo e di un parere di audit di alta qualità, in conformità all'articolo 127 (5) CPR;
- La trasmissione di documenti tra le autorità ai fini delle rispettive responsabilità.

Tale accordo è stato approvato il 5 giugno 2017.

I dispositivi di verifica della strategia hanno riguardato - per il primo anno - il monitoraggio dell'avanzamento del processo di designazione delle autorità e della descrizione delle funzioni e delle procedure.

Tale condizione ha reso necessario, per i due successivi anni contabili, la previsione di dispositivi di monitoraggio e la identificazione di una valutazione dei rischi, delle priorità e delle motivazioni degli audit, che tengano in considerazione degli esiti e delle risultanze del processo di designazione e della descrizione delle funzioni e delle procedure.

A seguito dell'avvenuta designazione dell'AdG e dell'AdC, fino all'anno contabile 2018-2019 compreso, entrambe le Autorità sono state sottoposte annualmente ad audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo. Annualmente, in vista della preparazione del parere annuale di cui all'art. 127 CPR, verrà effettuato un puntuale raffronto tra quanto stabilito nella presente strategia con le risultanze degli audit dei sistemi e delle operazioni.

Ciò consentirà di verificare la sussistenza di elementi significativi che possono impattare sulla valutazione dei rischi, sulla modifica delle priorità e delle motivazioni degli audit, e di conseguenza sul lavoro di audit pianificato, tali da rendere necessarie delle modifiche nella strategia.

### **1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e organismo in cui è collocata**

L'Autorità di Audit del PO FSE 2014/2020 è individuata presso:

*Regione Sardegna - Presidenza della Regione Sardegna - Ufficio dell'Autorità di Audit al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione.*

L'AdA, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 32/5 del 7 agosto 2015 e della D.G.R. 12/10 del 27 marzo, opera alle dirette dipendenze della Presidenza della Regione Sardegna, in posizione di diretto riporto al vertice politico e assicura lo svolgimento delle funzioni descritte all'art.127 del REG (UE) 1303/2013.

Tale collocazione della Autorità di Audit garantisce la sua effettiva indipendenza organizzativa e funzionale rispetto alle altre Autorità del POR, come accertato a seguito della procedura di designazione dell'AdA da parte dell'IGRUE, conclusasi con parere senza riserve reso in data 4 agosto 2015, secondo quanto previsto nell'Accordo di Partenariato, Allegato II - Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020 - par. 1.4.1. e appartenenti rispettivamente a due distinte Strutture:

- Direzione Generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale (AdG FSE), facente capo all'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
- Unità di progetto Autorità di Certificazione della spesa dei fondi dei PO FESR, FSE, FSC, facente capo all'Assessorato della programmazione, bilancio, credito ed assetto del territorio.

L'indipendenza funzionale e la descrizione delle relazioni tra AdA, AdG e AdC, viene rappresentata attraverso l'organigramma regionale, riportante le relative linee di segnalazione tra l'AdA e gli altri organismi (Cfr. Allegato 3 Organigramma Regionale – indipendenza funzionale).

L'Ufficio dell'Autorità di Audit dei, nell'esecuzione delle proprie funzioni di Autorità di Audit svolge tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Reg. (UE) n. 480/2014, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 123 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale e che manterrà uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione delle attività svolte da questi ultimi.

A tal fine si segnala che eventuali modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA saranno previamente sottoposti al vaglio dell'Organismo nazionale di coordinamento al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 127 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione Sardegna.

#### **1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'autorità di audit e degli altri organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima**

Con riferimento alla dichiarazione di intenti, alla carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, l'AdA segnala quanto di seguito indicato.

Per l'esercizio dei compiti di Autorità di Audit, quest'ultima ha ricevuto delle disposizioni organizzative e un chiaro mandato dalla Giunta Regionale attraverso la deliberazione di Giunta regionale n.32/5 del 07 agosto 2014, che definisce le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità dei Programmi Operativi.

Nell'esecuzione delle proprie funzioni, l'AdA provvede a svolgere le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (UE) n. 480/2014, dal Regolamento (UE) n. 1011/2014 e dal Regolamento (UE) n. 207/2015, in applicazione del principio della separazione delle funzioni.

Laddove queste funzioni fossero delegate ad altri organismi di audit, l'AdA assicura sin d'ora che gli organismi che eseguono gli audit, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dispongono della necessaria

indipendenza funzionale e organizzativa.

A tal fine, si richiama in questa sede quanto indicato nei paragrafi 1.3 e 1.7 del Manuale, relativo ai requisiti delle AdA dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF IGRUE.

I compiti dell'Ufficio dell'Autorità di Audit sono previsti dai seguenti atti normativi di natura organizzativa:

- a. DGR n. 32/5 del 07/08/2014 con la quale sono attribuite le funzioni corrispondenti a quanto previsto dall'art. 127, paragrafo 2, del regolamento n. 1303/2013;
- b. DGR n. 12/3 del 27/03/2015, con la quale è stato istituito l'Ufficio dell'Autorità di audit dei programmi operativi FSE e FESR;
- c. Determinazione n.56, prot.n. 998 del 05/10/2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo e funzionale dell'AdA.
- d. Decreto del Presidente della Regione n. 61 prot. 15113 del 12 agosto 2022 di conferimento al Dott. Vincenzo Pavone delle funzioni di Autorità di Audit per i PO FESR ed FSE e per il PO ENI CBC MED;
- e. Deliberazione della Giunta regionale n.29/3 del 22 settembre 2022 di modifica della denominazione dell'Unità di progetto "Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE" in "Ufficio della Autorità di Audit e di conferma nel ruolo di Autorità di Audit al dott. Vincenzo Pavone;
- f. il Decreto del Presidente della Regione n. 75 del 30 settembre 2022 di modifica della denominazione dell'Unità di progetto "Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE" in "Ufficio della Autorità di Audit",e di conferma nel ruolo di Autorità di Audit al dott. Vincenzo Pavone;

Dalla lettura congiunta di tali atti si evince che l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

Il possesso di tali requisiti è stato accertato tramite la procedura di designazione condotta dall'IGRUE, che ha verificato la sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti come previsti dagli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Tali compiti sono svolti sulla base delle modalità previste dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015, nonché sulla base della prassi di audit e degli orientamenti adottati dalla Commissione europea.

Pertanto l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico.

L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;

- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
  - un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
  - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve:

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento delegato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- eseguire la verifica della dichiarazione di gestione affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

Nell'esecuzione dei propri compiti l'Autorità di Audit osserva inoltre le seguenti disposizioni nazionali quali:

- D.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. recante il testo unico delle disposizioni in materia di pubblico impiego;
- D.P.R. n. 62 del 2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione d'intenti e alla carta dell'audit della scrivente AdA, la quale potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

### **1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127 (2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale (e indipendenza organizzativa, se applicabile ai sensi dell'art. 123(5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013**

L'Autorità di Audit della Regione Sardegna è collocata presso l'Ufficio dell'Autorità di Audit della Presidenza della Regione Sardegna.

L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

la designazione del responsabile dell'AdA è avvenuta con provvedimento dell'Organo di vertice dell'Amministrazione che ha provveduto a tal fine con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 32/5 del 07/08/2014 e n. 12/10 del 27/03/2015 e da ultimo confermata con Decreto del Presidente della Regione n. 62/10937 del 24.06.2020;

- riporta direttamente alla Presidenza della Regione Sardegna gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit, essendo alle dirette dipendenze della Presidenza della Regione Sardegna, risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e Certificazione collocate rispettivamente presso la Direzione Generale del lavoro, formazione, cooperazione e sicurezza sociale (incardinata presso l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale) e presso il Servizio Autorità di Certificazione della Direzione Generale dei servizi finanziari (incardinata presso l'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio).  
Tale collocazione permette all'AdA di non subire interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AdC e degli OI delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AdC.
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
  - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
  - IIA 1120 Obiettività individuale;
  - ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non ha delegato ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici; si avvale per i controlli di propria competenza, di cui agli artt. 127 del reg. CE 1303/2013, della propria struttura interna.

La struttura organizzativa dell'Autorità di Audit potrà essere potenziata con il ricorso all'acquisizione del servizio di assistenza tecnico-specialistica/ esperti esterni.

In questo caso, l'AdA coordinerà e verificherà le attività svolte da questo ulteriore personale sulla base dell'organizzazione per gruppi di lavoro.

Infatti tali servizi saranno erogati, qualora acquisiti, sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità costante dell'Autorità di Audit.

La tipologia di servizi intesa come classificazione e quantità delle prestazioni richieste sarà riportata negli atti contrattuali.

Si precisa che in tale eventualità il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE - quale organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, verificherà il soddisfacimento di tutti i necessari elementi di indipendenza funzionale e organizzativa per lo svolgimento dell'attività.

Inoltre, ad ulteriore garanzia dell'indipendenza funzionale, il Manuale di Audit, paragrafo 2.8, disciplina l'incompatibilità fra l'attività da svolgere ed eventuali altri incarichi inerenti alla gestione, la valutazione, il monitoraggio e il controllo nell'ambito dei programmi cofinanziati dal FSE. Pertanto anche ogni membro di una eventuale assistenza tecnica, qualora utilizzata, renderà una dichiarazione di insussistenza di

cause di incompatibilità o conflitto di interesse per ogni attività nella quale sarà impegnata.

Infatti, per tali servizi di Assistenza Tecnica, l'AdA assicura che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, saranno chiaramente indicate le attività da svolgere, descritte le interrelazioni tra l'Autorità di Audit ed i soggetti coinvolti, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit;
- all'indipendenza, saranno definite procedure per accertare che tali soggetti dispongano della necessaria indipendenza funzionale e non abbiano conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale, sarà verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di svolgere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditor esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicurerà che saranno appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA, infine, garantisce, altresì, che sono state adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza).
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor.

Le procedure sopra descritte rispondono a quanto indicato nei paragrafi 1.3 e 1.7 del Manuale relativo ai requisiti delle Autorità di Audit così come indicato dall'Organismo nazionale di coordinamento- MEF IGRUE.

## 2. Valutazione dei rischi

### 2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che l'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni selezionato sulla base delle spese dichiarate.

Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi".

Ciò consente di focalizzare l'attenzione sui soggetti, processi, assi prioritari o obiettivi tematici, nonché, sulle aree tematiche maggiormente critici ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere.

La valutazione dei rischi viene svolta dall'Autorità di Audit *prima facie* per la predisposizione della Strategia di audit presentata alla Commissione europea entro otto mesi dall'approvazione del relativo Programma Operativo.

In particolare, viene descritto il metodo utilizzato e i fattori di rischio considerati, il livello di rischio utilizzato (risk scoring), l'indicazione dei risultati e l'ordine di priorità tra gli organismi, processi, controlli, assi prioritari o obiettivi specifici da sottoporre ad audit.

Pertanto, la valutazione dei rischi è uno strumento utilizzato dall'AdA nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio, identificando tra le strutture in cui si articola l'organizzazione amministrativa in generale, così come rappresentata nel documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, quelle da sottoporre prioritariamente a verifica.

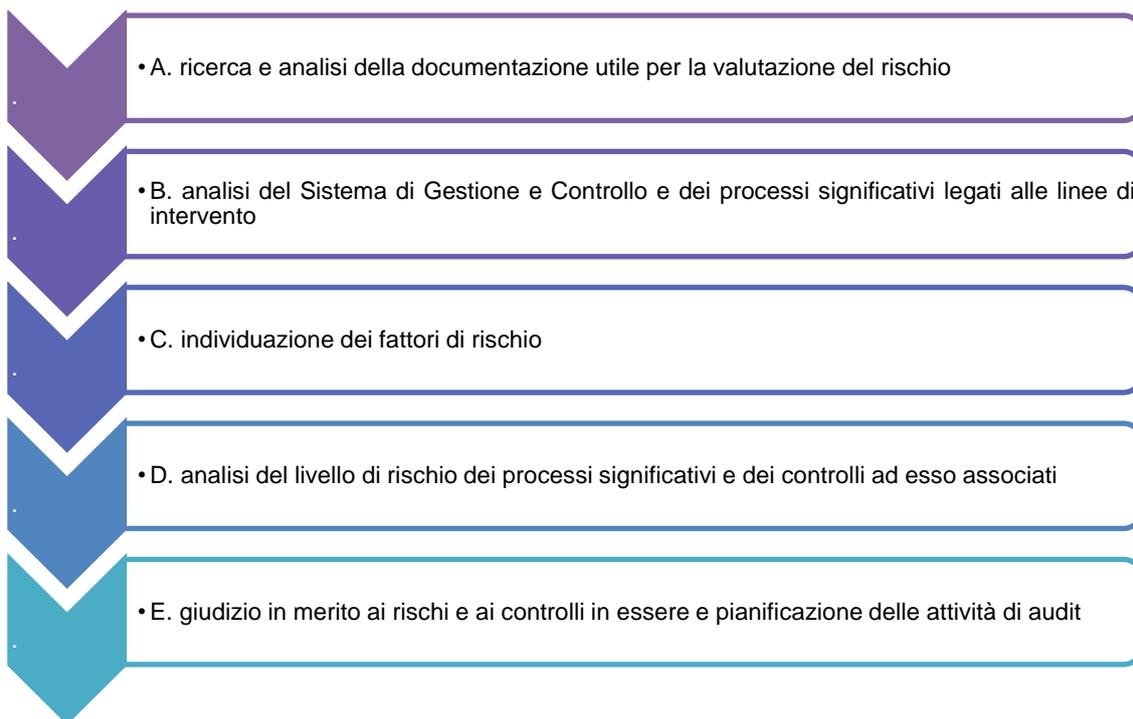
All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit.

L'AdA ritiene che l'analisi del rischio costituisca un esercizio ciclico e che, pertanto, la stessa vada riesaminata sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente e, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si verificano eventi tali da determinare una modifica del Sistema di Gestione e Controllo del relativo Programma Operativo.

Gli obiettivi tematici (OT), i test di conformità (TC) gli Organismi intermedi (OI) e le linee di attività (LdA) saranno sottoposti ad audit in base alle priorità determinate dall'analisi del rischio.

Potranno essere programmate delle verifiche su alcuni elementi specifici sia dell'AdG che dell'AdC, che assumeranno la forma di analisi qualitativa (WTT) o qualitativa/quantitativa (Test di conformità)

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente strategia prevede diverse attività, qui di seguito riportate:



Le attività indicate sopra sono descritte nel manuale dell'AdA.

Allo stato attuale, gli organismi intermedi delegati dall'AdG, ai sensi art. 123 (7) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'esecuzione di specifiche attività del POR FSE, sono 3. Per tutti sono state sottoscritte le relative convenzioni.

Sono stati inoltre eseguiti gli audit di sistema da parte dell'Autorità di Gestione e i relativi esiti sono stati comunicati a questa AdA in data 25.02.2019.

Tali OO.II. sono:

- Autorità Urbana di Sassari, la convenzione n. 9 è stata stipulata in data 04/08/2016;
- Autorità Urbana di Cagliari, la convenzione n. 17 è stata stipulata in data 30/11/2016;
- Autorità Urbana di Olbia, la convenzione n. 18 è stata stipulata in data 29/09/2017, in data 27/02/2019 è stato stipulato un atto aggiuntivo.

Detti organismi sono responsabili dell'attuazione delle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile e pertanto, sono denominati Autorità Urbane.

Le tre Autorità sono identificate da entrambi i Programmi operativi e il processo di designazione è stato svolto congiuntamente dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dall'Autorità di Gestione del POR FESR.

L'AdA, provvederà a stabilire le priorità di intervento per ciascun organismo sulla base di criteri (o fattori di rischio intrinseci<sup>1</sup>) quali quelli suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF\_14-0011\_final del 27/08/2015, riepilogati di seguito:

<sup>1</sup> **Il Rischio intrinseco (ISA 200)** è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verifichino errori o anomalie nella gestione finanziaria che, se non prevenuti o individuati e corretti dalle attività di controllo interno, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare la suscettibilità della gestione finanziaria di essere inadeguata.

---

|                |                                                                                    |
|----------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Criteri</b> | <b>(i) importo spesa certificata;</b>                                              |
|                | <b>(ii) eventuali indagini delle autorità giudiziarie;</b>                         |
|                | <b>(iii) complessità della struttura organizzativa;</b>                            |
|                | <b>(iv) complessità delle norme e delle procedure;</b>                             |
|                | <b>(v) ampia varietà di operazioni complesse;</b>                                  |
|                | <b>(vi) beneficiari a rischio;</b>                                                 |
|                | <b>(vii) personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.</b> |

---

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseci, l'AdA considererà ai fini della valutazione del rischio anche i fattori di rischio di controllo<sup>2</sup> utilizzando i seguenti criteri

---

|                |                                                                      |
|----------------|----------------------------------------------------------------------|
| <b>Criteri</b> | <b>(i) grado di cambiamento del Sistema di Gestione e Controllo;</b> |
|                | <b>(ii) qualità dei controlli interni;</b>                           |

---

Alcuni dei criteri sopra indicati, a causa della difficile reperibilità dei dati o della loro valutazione, possono non essere considerati da parte dell'AdA. Le ragioni di tali scelte sono indicate nel rapporto (memo) sull'analisi dei rischi che viene predisposto annualmente.

L'AdA, laddove ritenga che, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso dell'attuale programmazione, alcuni dei criteri sopra indicati, siano non rappresentativi dei rischi del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, potrà eliminarli o sostituirli con altri, previa modifica della strategia di audit.

Per quanto riguarda le priorità delle aree tematiche e dei test di conformità, i fattori di rischio vengono individuati sulla base delle criticità emerse nei requisiti chiave degli audit di sistema, degli audit sulle operazioni, nonché in altri audit addizionali dell'AdA o audit di altre Autorità.

In base a quanto è indicato a pag.12 delle linee guida sulla strategia di audit (ESEGIF\_14-0011-02-final,) l'effettuazione degli audit tematici è alternativa allo svolgimento di audit per i diversi requisiti chiave, ovvero ai test di conformità.

Se non vi sono delle specifiche esigenze l'audit tematico può essere sostituito dall'audit ordinario per un dato Requisito Chiave accompagnato dal relativo Test di Conformità.

---

<sup>2</sup> Il **Rischio di controllo interno (ISA 200)** è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno e dai controlli posti in essere dalle Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione.

Sarà garantita, in ogni caso, l'esecuzione dell'audit di sistema nel corso dell'intero periodo di programmazione 2014/2020 su tutti gli OI del POR FSE.

Di seguito si descrivono i fattori di rischio e la loro combinazione.

Il rischio è composto dal rischio inerente (o intrinseco), connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite e dal rischio di controllo, connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

Il livello di **rischio intrinseco** viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

La combinazione tra l'impatto del rischio e la valutazione della probabilità fornisce la valutazione del rischio intrinseco collegato al singolo obiettivo tematico/Organismo Intermedio.

Per ogni Obiettivo Tematico, (test di conformità – valutare), Organismo Intermedio e Linea di Attività si procede alla valutazione del rischio intrinseco e di controllo, ottenuto come media delle valutazioni operate sui singoli fattori di rischio individuati.

Successivamente, dal prodotto tra la media dei fattori di rischio intrinseco (IR) e media dei fattori di rischio di controllo (CR) si ottiene il "Management Risk" (MR) per ogni singolo OT e OI.

L'AdA valuta i rischi in base alla procedura generale descritta nel manuale dell'Autorità di Audit.

Nell'Allegato 4 sono riportate le tabelle utilizzate per la valutazione dei rischi.

Nello specifico, all'interno della tabella I sono stabiliti per ciascun /OI/LdA del POR FSE 2014/2020 della Regione Sardegna i fattori di rischio inerente e di controllo individuati dall'AdA. Nella tabella II sono descritti, in generale, i documenti da cui vengono individuati i fattori di rischio per le aree tematiche e i test di conformità.

## **A. Giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit**

Come già anticipato, l'obiettivo principale della valutazione dei rischi è essenzialmente quello di identificare gli organismi e le aree più rischiose nel periodo oggetto di pianificazione.

In conformità a tale valutazione saranno prima controllati gli obiettivi tematici e gli organismi intermedi più rischiosi e successivamente gli altri.

L'AdA assicura che, nel corso della intera programmazione 2014-2020, saranno sottoposti a verifica tutti i requisiti chiave attraverso i Test di conformità e tutti gli Organismi Intermedi, come rappresentato nel calendario di audit riportato all'Allegato 1 della presente Strategia.

In funzione dell'analisi del rischio potranno essere sottoposti ad audit aspetti del sistema di gestione e controllo non ancora esaminati nei precedenti periodi contabili e i rilievi emersi durante gli audit delle operazioni non ancora risolti al momento della presentazione della RAC 2022.

Nella tabella 2, allegato IV, della valutazione dei rischi è rappresentata la correlazione tra aree tematiche e requisiti chiave.

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo dedicato all'Audit di Sistema, ciascun requisito chiave è valutato all'interno di una categoria. Se qualche requisito è stato

inserito in una categoria di livello inferiore alle altre, le correlate aree tematiche saranno prioritariamente verificate e approfondite anche per più di un anno.

Qualora tutti i requisiti dovessero trovarsi nella stessa categoria o qualora lo stesso requisito sia correlato a più aree tematiche, si individuerà l'area da esaminare con priorità tenuto conto delle maggiori criticità segnalate in fase di audit dei sistemi e delle operazioni.

L'AdA, qualora, nella fase iniziale di gestione del programma, non sia riuscita, a valutare appieno i fattori di rischio, ha rinviato a periodi successivi la pianificazione degli audit specifici relativi a soggetti o ad aree tematiche.

Le aree tematiche che sono state prese inizialmente, in considerazione dall'Autorità di Audit coincidono, con quelle contenute nelle linee guida della strategia di audit (EGESIF\_14-0011-02 final).

Sulla base degli elementi acquisiti per valutare i fattori di rischio, l'AdA può decidere di non effettuare audit tematici su quelle aree ritenute non rischiose oppure di effettuare solo dei test di conformità all'interno dell'audit di sistema.

Inoltre l'AdA si riserva la facoltà di individuare ulteriori aree tematiche, sulla base della propria valutazione professionale, con aggiornamento della strategia di audit.

## **2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione del rischio**

Come riferito in precedenza, l'analisi dei rischi è soggetta ad aggiornamento almeno annuale. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe tener conto degli:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei criteri di designazione e al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che tengono conto dei requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010\_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce della Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-01 del 06/07/2015;
- esiti del Rapporto annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce della Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit, attualmente EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento dell'analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori: (i) importo dei bilanci; (ii) eventuali indagini delle autorità giudiziarie;

(iii) complessità della struttura organizzativa; (iv) complessità delle norme e delle procedure; (v) ampia varietà di operazioni complesse; (vi) beneficiari a rischio; (vii) personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave; (viii) qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

Tutte le valutazioni, tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, saranno riportate nel memo della metodologia di valutazione dei rischi che sarà predisposto, ogni anno, nella fase preparatoria dell'audit di sistema. Tali valutazioni saranno formalizzate mediante l'utilizzo delle tabelle di cui all'allegato 4 della presente strategia; le tabelle così modificate andranno ad aggiornare la strategia di audit prima di effettuare l'audit di sistema.

## 3. Metodo

### 3.1 Panoramica

#### 3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a. attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b. garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
- c. garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d. favorire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- e. garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia con la quale si assicura che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo saranno assoggettati ad audit e che le attività di controllo saranno ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura che terminerà in data 15 febbraio 2025).

Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa e delle domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione europea, sarà posta particolare attenzione all'attività di *follow up* delle azioni correttive.

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni:

1. Pianificazione dell'attività di controllo. Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di individuare le problematiche inerenti il funzionamento del sistema di gestione e controllo. Strumento fondamentale è la "*valutazione dei rischi*", che permette la pianificazione delle attività di audit.

In particolare si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;

- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).
2. Valutazione dei rischi. I principali passaggi di tale fase sono:
    - selezione dei fattori di rischio intrinseco e di controllo;
    - analisi e valutazione dei rischi;
    - identificazione delle priorità di audit rispetto alla valutazione operata;
    - definizione della portata del controllo e metodo;
    - definizione delle risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
    - validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
  3. Svolgimento dell'audit di sistema. Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il PO. Le verifiche sono condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo ed esecuzione di "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di occorrenze, conformemente alle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010\_final del 18/12/2014. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende anche la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità.
  4. Selezione del campione per i "test di controllo" sui requisiti chiave, basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del POR.
  5. Valutazione di affidabilità del sistema. In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato e le cui conclusioni incidono sulla definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare si procede a:
    - valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
    - definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare.
  6. Campionamento. Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo. A tal fine è adottato un apposito applicativo che consente di estrarre, in maniera automatizzata, i campioni statistici o eventualmente gli strumenti automatizzati messi a disposizione dell'Organismo nazionale di coordinamento;
  7. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni. Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. Successivamente si procede, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, con l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di

approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti).

Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
  - analisi e valutazione della documentazione acquisita presso gli organismi responsabili della gestione e presso il beneficiario finale e prime conclusioni;
  - analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
  - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
  - condivisione dei risultati con le autorità e gli organismi interessati;
  - meccanismi di follow up in esito alla condivisione dei risultati;
  - definizione ed approvazione delle risultanze finali dell'audit;
  - individuazione di eventuali fattori di rischio che possano impattare sulla valutazione del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e delle informazioni che dovranno essere riflesse nel rapporto annuale di controllo;
  - proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
8. Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile e forniscono una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit considera, in particolare, i risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni.

9. Gestione dati e reportistica. Tale fase prevede:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

10. Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive. Tale fase prevede:

- la verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- la procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero l'accettazione formalizzata del rischio da parte dell'AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei sistemi di gestione e controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

- a. allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020;

- b. migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, checklist, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

Altro elemento caratterizzante la metodologia adottata è favorire lo sviluppo di modelli di controllo di tipo "system-based" (che mirano cioè al funzionamento del sistema nel suo complesso, evitando viste parziali).

La metodologia di controllo adottata si basa sulla valutazione del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di **rischio inerente (o intrinseco)** connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite e **di rischio di controllo** connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

L'AdA, per lo svolgimento delle attività di audit, utilizza il proprio Manuale di audit per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il manuale descrive le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di controllo e del parere) e contiene gli strumenti e la modulistica specifica per le diverse fasi di attività dell'Autorità di Audit (*check list* analisi dei rischi, *check list* audit operazioni, modello per l'audit sui conti e per le verifiche sulla dichiarazione di affidabilità della gestione, schemi di verbali, schemi di reporting, ecc.). Il manuale sarà aggiornato ogni qual volta l'attività di controllo dovesse rendere necessaria la modifica degli strumenti e delle procedure in uso.

Il Manuale sarà inviato via pec:

- al Presidente della Regione;
- all'Autorità di Gestione del POR FSE;
- Autorità di Certificazione;
- Organismo nazionale di coordinamento.

Sarà inoltre pubblicato nel sito internet regionale "Sardegna Programmazione" nello spazio dedicato all'Autorità di Audit.

L'AdA accerterà di volta in volta la corretta pubblicazione sul sito e che lo stesso sia di facile consultazione.

### **3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale di cui l'Autorità di audit terrà conto per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'art. 127 par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati nei seguenti standard internazionali:

- gli *International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing* (IIA) elaborati da *The Institute of Internal Auditors*;
- gli *International Standards of Supreme Audit Institutions* (ISSAI) elaborati dall'*International Organization of Supreme Audit Institutions* (INTOSAI);
- gli *International Standards on Auditing* (ISA) elaborati dall'*International Federation of Accountants* (IFAC)

Di seguito sono elencati i principali standard ISA/ISSAI seguiti dall'Autorità di Audit:

- 200 - Objective and General Principles Governing an Audit of Financial Statements;
- 220 - Quality Control for Audit Work;
- 230 - Audit Documentation;
- 240 - The Auditor's Responsibility to Consider Fraud in an Audit of Financial Statements;
- 250 - Consideration of Laws and Regulations in an Audit of Financial Statements;
- 300 - Planning an Audit of Financial Statements;
- 315 - Understanding the Entity and its Environment and Assessing the Risks of Material Misstatement;
- 320 - Materiality in Planning and Performing an Audit;
- 330 - The Auditor's Procedures in Response to Assessed Risks;
- 500-599 - Audit Evidence;
- 505 - External Confirmations;
- 520 - Analytical Procedures;
- 530 - Audit Sampling and other Means of Testing;
- 600 (Revised) - The Work of Related Auditors and Other Auditors in the Audit of Group Financial Statements
- 4100 ISSAI sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- 1320 ISSAI sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
- 1450 ISSAI sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico;
- IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico;
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
- INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema;
- IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;
- IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
- IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di follow-up;
- IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;

- Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
- ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un audit";
- ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Le modalità che l'AdA intende seguire per verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo dei programmi comunitari sono articolate nei seguenti punti:

### **1. Pianificazione dell'attività di controllo (IIA 2200, INTOSAI 11 e ISA 200)**

- esame quadro normativo;
- descrizione sintetica di: attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto);
- analisi dei rischi (IIA 2201);
- individuazione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210.A1);
- definizione della portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, strategia di campionamento, dimensioni del campione, previsione problemi particolari) (IIA 2220);
- valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
- definizione della metodologia di campionamento;
- definizione delle risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi, ecc.) (IIA 2230);
- validazione del piano di lavoro (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc.) (IIA 2240).

### **2. Svolgimento dell'audit di sistema, dell'audit delle operazioni e dell'audit dei conti IIA 2300, INTOSAI 11 e 13 e ISA 200)**

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo (IIA 2310);
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni (IIA 2320);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo) (IIA 2330);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AA (IIA 2340).

### **3. Gestione dati e reportistica (IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700)**

- esame dei risultati (pareri, raccomandazioni, relazioni, ecc.);
- comunicazione formale dei risultati ai soggetti oggetto del controllo;
- comunicazione dei risultati ad altri soggetti (IIA 2410.A1);
- redazione dei rapporti di controllo, parere di audit, relazione di controllo, ecc.

#### 4. Monitoraggio (Procedure di follow up e misure correttive) (IIA 2500 e 2500.A1, IIA 2600)

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca: tempistica per le risposte ai rilievi, valutazione delle risposte, attivazione follow up, se necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG - standard IIA 2600).

L'Autorità di Audit al fine di rendere più efficaci le proprie funzioni, svolge la *Quality Review*, su tutte le attività svolte al fine di adempiere ai propri compiti. Le attività di *Quality Review* sono formalizzate attraverso l'utilizzo di apposite check list finalizzate a valutare internamente la qualità del lavoro di audit svolto. Relativamente agli audit delle operazioni, l'attività di *Quality Review* potrebbe essere limitata ad un campione di operazioni controllate dall'AdA, con particolare riferimento alle operazioni standardizzate.

Le procedure da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di audit sono formalizzate nel manuale di audit.

#### 3.1.3 Procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dell'art. 127 par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

La relazione annuale di controllo costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012, deve essere presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

In proposito è utile ricordare che, ai sensi dell'art.135 (2), l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso antecedentemente alla prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 59 (5, lett. b) del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA prevede:

- di eseguire gli audit di sistema;
- di effettuare le attività di campionamento, secondo la metodologia riportata al par. 3.3 della presente Strategia;
- di realizzare gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- il riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno presso:
  - l'AdC, della predisposizione della bozza dei conti;
  - l'AdG, dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale,

- di avviare entro il 31/12/N i lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di acquisire, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  - la versione finale dei conti predisposta dall'AdC con incorporati i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
  - la Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdA;
- di eseguire gli audit dei conti ed esaminare la dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'acquisizione degli atti su indicati è stata concordata anche a seguito dell'adozione di accordi formali con le Autorità sopra richiamate.

Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) 207/2015.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit di cui alla circolare MEF-RGS - Prot. 47832 del 30/05/2014. A tal fine, l'ausilio fornito dal "Sistema Informativo" di cui al paragrafo 1.1.3 dell'Allegato II all'Accordo di Partenariato "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020", contribuirà alla visualizzazione e all'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione.

In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA, con l'AdG e l'AdC, definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti al funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e le relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Accordo di Partenariato nell'Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020".

. Il parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella seguente tabella come previsto nelle linee guida EGESIF 15-0002\_02 del 17/12/2018.

**Tabella 6 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit**

| Elementi del parere di audit e garanzia complessiva |                                                                                                                                                                                                    |                                              |                                                                                                                                                   |                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipi di parere di audit                             | Funzionamento del SIGECO (risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel SIGECO) |                                              | Legalità e regolarità delle spese certificate nei conti                                                                                           | Conti                                          | Misure correttive necessarie (in base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC)                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                     | Risultati degli audit di sistema                                                                                                                                                                   | TET (risultati degli audit delle operazioni) | TETR (risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei conti alla Commissione) |                                                | (Rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi)                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>1 – Senza riserva</b>                            | Sistema in categoria 1 o 2                                                                                                                                                                         | e TET $\leq 2\%$                             | e TETR $\leq 2\%$                                                                                                                                 | e adeguamenti da compiere nei conti $\leq 2\%$ | Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>2 – con riserva (con impatto limitato)</b>       | Sistema in categoria 2                                                                                                                                                                             | e/o TET fra il 2% e il 5%                    | NA <sup>3</sup>                                                                                                                                   | NA                                             | Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel SIGECO                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>3 – con riserva (con impatto significativo)</b>  | Sistema in categoria 3                                                                                                                                                                             | e/o TET fra il 5% e il 10%                   | e TETR superiore al 2%                                                                                                                            | e/o adeguamenti da compiere nei conti          | Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel SIGECO + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai conti |
| <b>4 - Negativo</b>                                 | Sistema in categoria 4                                                                                                                                                                             | E TET $\geq 10\%$                            | e TETR superiore al 2%                                                                                                                            |                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

La versione finale della RAC e del Parere sono predisposti a seguito del completamento dell'audit dei conti e della verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione.

<sup>3</sup> Per quanto riguarda l'elemento di garanzia sulla legalità / regolarità e la contabilità, l'opinione di revisione è qualificata / sfavorevole (livello materiale di errore residuo) oppure no. Qualsiasi aggiustamento o errore residuo oltre la materialità per le spese certificate nei conti annuali è considerato un problema significativo inerente.

## 3.2 Audit sul funzionamento del Si.Ge.Co. (Audit di Sistema)

### 3.2.1 Indicazione degli organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il POR della presente strategia. Gli audit di sistema saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

Gli audit di sistema si suddividono nelle seguenti tipologie sulla base dei soggetti cui sono rivolti e sulla base dell'oggetto del controllo:

- Audit di sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, essenziale per stabilire tra l'altro i parametri tecnici necessari per estrarre il campione di operazioni da sottoporre ad audit. Come già anticipato gli audit dei sistemi verranno eseguiti con cadenza annuale in modo regolare e tempestivo sulle due Autorità AdG e AdC, mentre gli OI saranno auditati sulla base del calendario di audit riportato al par. 4.2 della presente Strategia.
- Audit relativo a specifiche tematiche, per il quale si rimanda al paragrafo 3.2.2.

Durante il presente anno contabile, qualora l'analisi preliminare dell'aggiornamento del Si.Ge.Co adottato dall'Autorità di Gestione evidenziasse modifiche scarsamente significative sul sistema di gestione e controllo, l'audit su detta Autorità non sarà effettuato, ad eccezione degli audit di follow up sui rilievi rimasti aperti nei precedenti periodi contabili.

Per contro, in considerazione dei mutamenti intervenuti sull'Autorità di Certificazione (approvazione di un nuovo manuale, mutamento della collocazione amministrativa con la creazione di un'unità di progetto, nomina di una nuova responsabile), l'Autorità di Audit effettuerà un audit di sistema.

E' programmato, inoltre, un audit di sistema sull'Organismo intermedio di Sassari, la cui portata sarà definita in ragione dell'avanzamento di spesa.

Tali audit si rendono necessari al fine di poter emettere una valutazione complessiva sul funzionamento dei Si.Ge.Co.

Gli audit di sistema si basano sui requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri" (nota EGESIF 14-0010\_final del 18/12/2014). In particolare essi riguardano:

- l'AdG ed eventuali OI (8 requisiti chiave contenenti 36 criteri di valutazione);
- l'AdC ed eventuali OI (5 requisiti chiave contenenti 18 criteri di valutazione).

Gli audit di sistema sono preceduti da una fase di pianificazione, di raccolta e di analisi della documentazione disponibile;

La comunicazione formale di avvio dell'audit di sistema indica l'oggetto della verifica, i nominativi degli auditor, la tempistica e la documentazione da rendere disponibile.

Nell'ambito degli audit di sistema, al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati i test di

controllo, presso gli organismi più importanti. I test saranno eseguiti per una serie di progetti e operazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e dei rispettivi OI.

Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato, i test di controllo a livello dell'AdC potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per determinare la dimensione e la selezione del campione ai fini dell'esecuzione dei test di controllo (campionamento statistico o selezione discrezionale), verrà stabilita e formalizzata dall'AdA sarà conforme agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).

Nel caso di campionamento non statistico, l'AdA, in analogia alla metodologia adottata dalla CE per gli audit tematici sugli indicatori e riportata nel "Memorandum di pianificazione dell'indagine: controllo dell'affidabilità dei dati sulle performance", ref. Ares (2016)3887970-25/07/2016, effettuerà un numero di test non inferiore alle 10 unità.

Nel caso di 10 test, il collegamento tra gli errori sui test e le categorie dell'allegato IV, tabella 2 del Reg. CE 480/2014 è fornito dalla seguente tabella:

| Legame tra Eccezioni al controllo Rilevate e Categorie di Valutazione in caso di 10 test       |                                                                                        |                                                                                                       |                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Categoria 1:</b><br/><i>Funziona bene. Sono necessari solo piccoli miglioramenti</i></p> | <p><b>Categoria 2:</b><br/><i>Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti</i></p> | <p><b>Categoria 3:</b><br/><i>Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti</i></p> | <p><b>Categoria 4</b><br/><i>Sostanzialmente non funziona</i></p> |
| Nessuna o 1 eccezione                                                                          | massimo 3 eccezioni                                                                    | massimo 6 eccezioni                                                                                   | Più di 7 eccezioni                                                |

I risultati dei test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

I revisori dell'AdA procedono, preliminarmente alla verifica di ciascun punto di controllo previsto dalla check-list, allegata al manuale di audit, attraverso interviste ai soggetti responsabili degli organismi sottoposti ad audit.

Di seguito i revisori procedono alla valutazione, nell'ordine, dei criteri di valutazione, dei requisiti chiave e di ciascuna autorità o organismo intermedio.

Ai fini di detta valutazione, l'AdA tiene conto, sulla base del proprio giudizio professionale, di ogni altro elemento pertinente acquisito durante l'audit, incluso i risultati dei test sui controlli. In questa fase sono acquisiti i documenti di supporto necessari.

Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del SI.GE.CO. in base alle seguenti categorie:

- **Categoria 1. Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.** Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave delle autorità del sistema.
- **Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.** Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul

funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.

- **Categoria 3. Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali.** Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave delle autorità del sistema è significativo.
- **Categoria 4. In generale non funziona.** Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali delle autorità del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010\_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, "l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa". A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%".

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

La procedura per l'effettuazione dell'audit di sistema è descritta nel manuale in uso all'Autorità di Audit, inclusa la fase di formalizzazione e condivisione dei risultati dell'audit svolto con le autorità/organismi interessati.

In ogni caso, la valutazione della materialità nell'audit di sistema terrà conto anche di fattori qualitativi, oltre che del semplice approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor.

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della Relazione Annuale di Controllo previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli obiettivi tematici, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è indicato nel capitolo 4 della presente strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

Ai fini della pianificazione verranno utilizzati parametri di natura qualitativa e/o quantitativa come indicato nella tabella 1 dell'Allegato 4. Gli audit di sistema attualmente programmati saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo e loro classificazione in relazione all'allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei SI.GE.CO.

Il lavoro svolto relativamente al system audit e le valutazioni che ne sono conseguite sono stati propedeutici per una adeguata pianificazione e selezione degli audit delle operazioni di cui all'art. 27 del Reg.(UE) 480/2014.

I successivi audit dei sistemi saranno eseguiti successivamente alla redazione della relazione annuale e del Parere e verranno conclusi entro il 30/06 del periodo contabile di riferimento.

I documenti dell'Autorità di Audit con rilevanza esterna (Verbali e Relazioni di Audit) e in generale, l'intera procedura di audit, sono sottoposti a Quality review prima della loro stesura definitiva.

Inoltre, l'AdA effettuerà, successivamente all'emissione dei Verbali e delle Relazioni di Audit definitivi, la verifica del follow up finalizzato ad:

- accertare le azioni intraprese dagli Organismi auditati allo scopo di sanare le criticità emerse durante l'audit di sistema relativamente a quei requisiti chiave e quei criteri di valutazione a cui è stata attribuita una valutazione inferiore alla categoria 1, o laddove i controlli sulle operazioni hanno evidenziato problematiche non riscontrate durante l'audit di sistema.

### **3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche**

L'Autorità di Audit ritiene opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali:

- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'art. 125 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità;
- qualità della selezione dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'art. 125, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- funzionamento e sicurezza dei sistemi IT istituiti ai sensi dell'art. 72 (d), dell'art. 125, (2) (d), e dell'art. 126 (d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013; e il loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 ai sensi dell'art. 74 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'autorità di gestione ai sensi dell'art. 125 (2) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato.

Sulla base degli esiti dell'analisi di rischio, gli aspetti trasversali di cui sopra sono inclusi nella Strategia di audit dell'AdA e nel calendario di audit riportato al par. 4.2. L'esecuzione di audit su specifiche aree tematiche potrà essere condotta sia a livello di Autorità che di Organismo Intermedio.

Nell'anno contabile di riferimento, non saranno effettuate verifiche su aspetti orizzontali, salvo la revisione della Strategia.

Il calendario di audit di cui al paragrafo 4.2 riporta, pertanto, le verifiche programmate per i due successivi anni contabili.

Si sintetizza nei seguenti due sottoparagrafi l'analisi dei rischi per il 2022.

### **Analisi dei rischi relativa ai soggetti da auditare**

Come già anticipato nei paragrafi precedenti sono programmati gli audit sull'Autorità di Certificazione e sull'Organismo Intermedio di Sassari.

### **Analisi dei rischi relativa ai test di conformità / audit tematici**

L'analisi di rischio relativa ai requisiti chiave e alle aree tematiche da auditare, è riportata nella tabella contenuta nell'allegato 4- tabella II, della presente Strategia. come già anticipato potranno essere programmate delle verifiche su alcuni elementi specifici sia dell'AdG che dell'AdC, che assumeranno la forma di analisi qualitativa (WTT) o quantitativa (Test di conformità).

### 3.3 Audit delle operazioni

#### 3.3.1 Descrizione del metodo di campionamento da usare in conformità all'art. 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevanti, compreso il sospetto di frode

L'AdA in conformità con il Reg (UE) n. 480/2014 e gli standard di audit internazionali (INTOSAI, IFAC e IIA), effettua il campione previsto dall'art. 127, par. 7, Reg (UE) n. 1303/2013, e prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- “Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF\_16-0014-01 Version of 20/01/2017:
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit per la programmazione 2014-2020 in uso;
- Ref. Ares (2020)1641010 - 18/03/2020 nota all'attenzione delle Autorità di Audit Oggetto: Emergenza COVID-19;
- Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU-level to address the COVID-19 crisis (di seguito "Third information note to AA");
- Pedro Simões Coelho, Non-proportional allocation in stratified sampling methods for audit, Proceedings of the technical meeting CE with Audit Authorities, 24/05/2019.

L'AdA intende avvalersi della possibilità di selezionare un campione comune per programmi diversi, (nella fattispecie concreta i fondi FESR e FSE), prevista dal documento “Third information note to AA” e, relativamente alle due tipologie alternative di campionamento previste dalla guida EGESIF\_16-0014-01, utilizzare l'approccio chiamato top-down, ovvero selezionare un solo campione la cui dimensione è viene calcolata su entrambi i fondi.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento, per entrambi i fondi, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e auditate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

I due fondi FESR e FSE non rappresenteranno, pertanto, due popolazioni separate ma costituiranno due strati della popolazione da campionare.

Per completezza di informazione si espone che sebbene ciascun fondo abbia adottato il proprio SIGECO, ciò non impedisce di effettuare un unico campione (ipotesi prevista nel documento “Third information note to AA” sopra richiamato).

Mentre si auspica per il futuro l'adozione di un unico SI.GE.CO per entrambi i fondi, nelle more di tale adozione, qualora la loro valutazione individuale determini un giudizio non omogeneo, l'AdA secondo un giudizio prudenziale, valuterà il sistema complessivo in base alla valutazione meno favorevole attribuita a ciascuno dei due fondi.

Quindi, se per ipotesi, la valutazione dell'Audit di sistema del FSE fosse nella categoria 2, mentre quella del FESR fosse nella categoria 3, quest'ultima valutazione sarebbe assegnata al sistema considerato nella sua globalità.

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA, di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazione di spesa) o con un unico campionamento annuale.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, individuata tra quelle previste dalle linee guida della Commissione europea, sarà determinata sulla base di un giudizio professionale, tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti (le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.

Dall'analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nella "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF\_16-0014-01 Version of 20/01/2017.

In considerazione delle caratteristiche, delle dimensioni della popolazione e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, l'Autorità di Audit si riserva di scegliere il metodo di campionamento, tra quelli indicati nella seguente tabella, che meglio consente di assicurare l'accuratezza dei controlli.

**Tabella 8: Metodi di campionamento**

| Metodo di campionamento        | Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MUS standard                   | Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.                                                                                                                                           |
| MUS conservativo               | Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.                                                                                                          |
| Stima per differenza           | Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.                                                                                                                                                                                                                            |
| Campionamento casuale semplice | Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verificano le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.                                                                                                                                                              |
| Metodi non statistici          | Si utilizzano quando non è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensioni della popolazione (inferiore alle 150 unità).                                                                                                                                                                                                                            |
| Stratificazione                | Può essere effettuata una stratificazione basata sia sulla dimensione dello strato (a seconda del metodo questa può essere la numerosità delle operazioni o il valore finanziario dello strato) che sulla sua variabilità (deviazione standard dei tassi di errore). Tale stratificazione può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. |

Come è stato detto sopra, la popolazione viene suddivisa in due strati rappresentati dai due fondi FESR e FSE.

L'AdA intende adottare, oltre alla normale allocazione del campione, secondo i due metodi previsti nella linea guida del campionamento, EGESIF\_16-0014-01 (allocazione proporzionale alla numerosità delle operazioni e allocazione proporzionale alla spesa), anche l'allocazione prevista nel documento presentato nella riunione tecnica tra la CE e le AdA del 24/05/2019.

L'Autorità di Audit si riserva, inoltre, ove necessario, la possibilità di stratificare ulteriormente i due strati FESR e FSE (ai sensi dell'art. 28, comma 10 del Reg.(UE) n. 480/2014) dividendoli in sottostrati, ognuno dei quali è composto da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto.

L'AdA potrà, per esempio, isolare dalla popolazione le operazioni riguardanti i contributi a valere su un programma per il finanziamento degli strumenti finanziari, le operazioni di valore elevato o le operazioni collegate all'emergenza sanitaria. Le modalità di stratificazione varieranno in funzione della distribuzione e della popolazione oggetto del campione.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni collegate all'emergenza sanitaria, bisogna precisare che, per poter far parte dello strato separato, denominato COVID-19, le operazioni dovranno essere gestite da uno o più fondi che le rappresentano e dovranno costituire delle macro operazioni.

Le macro operazioni costituendo uno strato esaustivo saranno escluse del campione casuale. Tale strato presentando un maggior rischio di errore, o comunque presentando una variabilità differente dalla restante popolazione, in quanto di natura differente, è preferibile tenerlo separato, come del resto, consiglia la Commissione europea nel "Third information note to AA".

L'AdA prevede di adottare il campionamento casuale stratificato con allocazione non proporzionale in due periodi a due stadi, che viene descritto nell'ultimo aggiornamento del manuale dell'AdA.

L'Autorità di Audit si riserva, inoltre la possibilità, eccezionalmente, all'inizio o alla fine della programmazione, qualora le popolazioni fossero molto ridotte, di adottare un metodo di campionamento non statistico.

Sempre in casi eccezionali, l'AdA effettuerà un campione in un unico periodo. Tale metodologia è descritta al par. 4.4.2 del Manuale delle procedure di audit per il periodo di programmazione 2014-2020, nonché al successivo par. 3.3.2.

L'individuazione della metodologia di campionamento maggiormente idonea sarà valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e sarà ampiamente illustrata nel relativo verbale.

Così come, sarà valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due o più periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA deve prendere in considerazione:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da seguente tabella 9.

**Tabella 9: Indicazione del livello di affidabilità del sistema**

| Livello di affidabilità del sistema                           | Alto                                                                                  | Medio Alto                                    | Medio Basso                                                         | Basso                    |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co.</b>            | Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori | Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti | Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali | In generale non funziona |
| <b>Livello di confidenza da adottare per il campionamento</b> | 60%                                                                                   | 70%                                           | 80%                                                                 | 90%                      |

- La soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2 % delle spese incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione a norma dell'art. 131 del Reg.(UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile (come previsto dall'art. 28 comma 11 del Reg.(UE) n. 480/2014);
- L'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sotto campionamento, ossia selezionando le richieste di

pagamento o le fatture sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale.

In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento e, in ogni caso, in misura non inferiore a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che le attività di campionamento saranno dettagliatamente documentate. In particolare, sarà formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire il metodo di campionamento, supportato dalla descrizione delle fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione.

Nel caso in cui si verifichi l'ipotesi prevista dall'articolo 148, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, disciplinante la proporzionalità in materia di controllo, l'Autorità di Audit potrà avvalersi della procedura ex art. 28 comma 8 del Reg. (UE) n. 480/2014.

L'AdA potrà escludere dall'universo della popolazione tutte quelle operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale, oppure sostituirle. L'AdA preferisce utilizzare quest'ultima soluzione.

Tali operazioni dovranno essere sostituite attraverso un'adeguata estrazione casuale. Il modo più semplice sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli da sostituire, utilizzando la stessa metodologia (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). I nuovi elementi sostituiranno i precedenti che, pertanto, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita, correggendo la spesa totale della popolazione, con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'AdA riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

1. se  $TET > TE$  il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
2. se  $TET < TE$  e anche  $ULE < TE$  il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
3. se  $TET < TE$  ma  $ULE > TE$  è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

4. richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
5. effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);

6. utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Ai fini della predisposizione della relazione annuale e qualora i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, in modo da garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di controllo da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale, così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni, che potranno essere casuali, sistemici o, in circostanze eccezionali, anomali:

7. errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
8. errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
9. errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;
10. errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

La rilevazione di errori nel corso degli audit sarà supportata da idonea documentazione comprovante l'esistenza dell'errore, le sue caratteristiche, la dimensione e le operazioni effettuate per la sua individuazione. La natura e le caratteristiche dell'errore verranno quindi valutate, ed altresì considerate le opportunità di ulteriori indagini compresa la selezione di un apposito campione supplementare di operazioni o la verifica di particolari aspetti o organismi del sistema di gestione e controllo del programma.

### 3.3.2 Il campionamento non Statistico

Nel caso in cui l'AdA utilizzi un campionamento non statistico dovranno essere rispettati i requisiti di cui all'art. 127 comma 1 del Reg.(UE) 1303/2013 *“Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato previo giudizio professionale dell'autorità di audit in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico”....“In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire*

*all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario”.*

Pertanto, in conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico.

Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici. Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni certificate in numero insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. Sebbene la guida ai metodi di campionamento riporta, come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, il numero di 150 unità, l'AdA deve verificare, l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa.

È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche simili, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

L'adeguata dimensione del campione verrà determinata dall'AdA sulla base del proprio giudizio professionale e tenendo conto del livello di garanzia fornito a seguito degli audit di Sistema svolti.

| <b>Livello di affidabilità dell'audit di sistema</b> | <b>Soglia minima in riferimento alle operazioni</b>              | <b>Soglia minima in riferimento alla spesa</b>                   |
|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Categoria 1                                          | 5%                                                               | 10%                                                              |
| Categoria 2                                          | 5%-10% (da definire in base al giudizio professionale dell'AdA)  | 10%                                                              |
| Categoria 3                                          | 10%-15% (da definire in base al giudizio professionale dell'AdA) | 10%-20% (da definire in base al giudizio professionale dell'AdA) |
| Categoria 4                                          | 15%-20% (da definire in base al giudizio professionale dell'AdA) | 10%-20% (da definire in base al giudizio professionale dell'AdA) |

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo  $h$  di operazioni  $nh$  con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette  $NH$ ), che verranno tutte controllate.

Le restanti  $n-nh$  operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della metodologia di selezione adottata.

Successivamente verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), per stabilire se gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

### **3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio**

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di estrarre un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti, o comunque in tutti i casi in cui l'Autorità di Audit lo riterrà opportuno anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L'Autorità di Audit potrà quindi procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di accertare più nel dettaglio sulle possibili cause degli errori materiali riscontrati nel campione principale.

Le risultanze di tale campione saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di controllo da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel raccomandare efficaci interventi e/o modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, dalle quali potrebbero scaturire errori sistemici.

### **3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa**

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa, da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo, quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

- a. errori materiali;
- b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
- c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;
- d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure attraverso un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo è stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di

supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro debitori.

### 3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Gli audit sulle operazioni sono eseguiti dall'AdA mediante l'ausilio degli strumenti specifici predisposti appositamente per la programmazione 2014-2020 (quali manuali, checklist, data base) e che saranno oggetto di revisione ed integrazione durante l'attuazione del PO.

Come affermato nel par. 1.5 della presente strategia "l'AdA potrebbe avvalersi dell'Assistenza Tecnica/esperti esterni. In tale ipotesi, gli esiti del controllo (check list e verbali di controllo) saranno sottoposti ad una puntuale attività di monitoraggio e a un rigoroso processo di revisione di qualità da parte dei funzionari dell'AdA".

L'AdA si accerterà, in tale fase, che i metodi di lavoro, le procedure e gli standard di audit applicati dall'AT/esperti esterni siano adeguati e corrispondenti alla metodologia approvata nel manuale.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da controllare, l'AdA provvederà, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione.

L'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 stabilisce che gli audit devono essere effettuati per ciascun periodo contabile sulla base di un campione di operazioni selezionato con un metodo conforme a quanto previsto dell'articolo 28 dello stesso regolamento.

Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo delle operazioni e accertano tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione (i) è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, (ii) non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, (iii) è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e (iv) rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 Regolamento delegato;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione (determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) – (i) gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, (ii) i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e (iii) i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.
- La procedura per l'effettuazione degli audit sulle operazioni è descritta nel manuale in uso all'AdA e contiene, tra le altre cose, anche apposite procedure per la verifica delle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi.

In tali ipotesi, l'AdA deve valutare le modalità con le quali l'AdG ha previsto tale opzione e se il metodo di calcolo sia giusto, equo e verificabile in quanto basato:

- i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
- ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Gli audit delle operazioni hanno anche l'obiettivo di accertare che il contributo pubblico sia stato erogato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

È oggetto di controllo tutta la documentazione amministrativa e contabile, giustificativa delle spese campionate. La documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività di audit dovrà essere acquisita e scaricata dal sistema informativo in uso per il Programma operativo.

Nel caso in cui questo non fosse possibile, ovvero in assenza della documentazione su tale sistema o, nel caso in cui si rendesse necessario acquisire ulteriore documentazione, la stessa può essere acquisita presso i soggetti sottoposti a controllo e/o tramite i sistemi informativi in uso. La documentazione contabile è visionata, ove necessario, in originale.

Gli audit delle operazioni comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione, e, in tal caso, la data della verifica sarà concordata con il beneficiario.

In considerazione dell'emergenza sanitaria in essere, non si prevedono verifiche in loco sulla realizzazione materiale dell'operazione. Tali verifiche potranno essere programmate soltanto laddove dovesse cessare la situazione di emergenza e in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni impartite.

Infine, gli audit delle operazioni avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Qualora siano presenti rilievi di carattere sistemico, tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

Le verifiche effettuate sono documentate nella check list di controllo, nel verbale di sopralluogo dell'operazione e nel rapporto di controllo.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o controdeduzioni. Nel rapporto di controllo preliminare sono indicate le risultanze del controllo e gli eventuali rilievi a carattere procedurale e/o finanziario.

Le risultanze principali dei controlli possono essere di tre tipi:

- Regolare
- Irregolare
- Parzialmente regolare

Nel caso in cui le risultanze del controllo siano del primo tipo (ovvero regolare), il Rapporto trasmesso è di tipo definitivo.

Negli altri due casi la procedura prevede che l'Ada stabilisca un termine congruo per consentire alle autorità e/o agli organismi interessati la formulazione di osservazioni, integrazioni e/o controdeduzioni.

Trascorso il periodo di contraddittorio, in assenza di controdeduzioni entro il termine prescritto, i rilievi assumono carattere definitivo e l'Ada invia il Rapporto di controllo definitivo alle Autorità e/o agli organismi interessati che conferma le risultanze del Rapporto di controllo preliminare e determina la chiusura del procedimento.

In caso di ricevimento di controdeduzioni, l'Ada valuta tutti i nuovi elementi acquisiti e invia alle Autorità e/o organismi interessati il Rapporto di controllo definitivo con il quale comunica se i rilievi sollevati nel Rapporto di controllo preliminare si intendono superati o confermati totalmente o parzialmente.

Contemporaneamente all'invio del rapporto definitivo, l'Ada provvede ad avviare un meccanismo di follow up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste.

Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF\_15\_0007-01 final del 09/10/2015 recante "Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports".

In particolare, se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvede all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettua la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della acquisizione della documentazione da parte dell'Autorità giudiziaria, si prevedono le due seguenti situazioni:

- a. se esistono prove certe di frode, la spesa interessata viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
- b. se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si deve sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, sono effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

Infine, per ogni operazione sottoposta ad audit è predisposto un fascicolo di progetto il quale conterrà, oltre alla documentazione acquisita presso le Autorità e/o organismi auditati e il Beneficiario, anche i seguenti documenti:

- Corrispondenza tra AdA e Beneficiario e/o Autorità e/o organismi interessati;
- Check list di controllo;
- Verbale di sopralluogo dell'operazione;
- Rapporto di controllo preliminare e definitivo;
- Eventuali controdeduzioni prodotte dal Beneficiario e/o dalle Autorità e/o organismi interessati;
- Altri documenti di interesse.

## 3.4 Audit dei conti

### 3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

L'audit dei conti è effettuato direttamente dall'Autorità di Audit e deve essere presentato alla Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno contabile N+1 in modo da poter essere inserito nel Rapporto Annuale di Controllo e sottoposto all'esame della Commissione che si esprime entro il 31/05 dell'anno N+1.

L'Audit dei conti ha lo scopo di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza e accuratezza degli importi dichiarati nei conti ed è svolto, ai sensi dell'Art. 137 (1) del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'Art. 29 dell'Atto delegato (UE) 480/2014, per ciascun anno contabile ed in conformità con la strategia di audit.

La metodologia utilizzata considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi esistenti, con particolare riferimento a quello dell'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni.

L'AdA, secondo quanto previsto dall'EGESIF\_15\_0016-02 -03 17/09/2018 (relativa alle linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti), effettuerà verifiche (relativa alle linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti), effettuerà verifiche aggiuntive finali sui conti trasmessi dall'AdC, al fine di stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto, supportati da documenti pertinenti in possesso delle Autorità competenti.

Nella sottostante figura 4 è riportato il processo concernente l'audit dei conti.

**Figura 4: Fasi dell'audit dei conti**



È necessario che in occasione dell'audit di sistema sull'AdC, l'AdA effettui una accurata valutazione del requisito chiave n. 13 *“Adequate procedures per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti”*.

A tal fine, nel manuale di audit è prevista una sezione dedicata della check list, che copre tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato.

Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, alla luce degli esiti finali degli audit sulle operazioni,

l'AdA verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti.

Tali verifiche hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC riguardano:

- le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, sono verificate le rettifiche attraverso un campione rappresentativo di operazioni, al fine di confermare la correttezza degli importi inclusi nelle domande di pagamento intermedie presentate durante l'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare, e importi non recuperabili). In particolare, sono effettuate verifiche aggiuntive su singole registrazioni. La verifica dell'accuratezza delle registrazioni inserite nei conti che coprono ogni tipologia (importi ritirati, recuperati, da recuperare e importi non recuperabili.) è eseguita attraverso un controllo a campione che tiene conto degli audit di sistema dell'AdC e i risultati degli audit delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese. Viene verificata e confermata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 (Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014), relativamente:
  - al totale delle spese ammissibili inserite nella bozza dei conti;
  - all'importo complessivo disponibile nei sistemi contabili dell'AdC;
  - alle spese (e il contributo pubblico corrispondente) incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento.

Nel caso in cui si dovessero verificare disallineamenti tra le spese dichiarate nella domanda di pagamento intermedia/finale e la bozza dei conti dovuti a deduzioni apportate dall'AdC, l'AdA valuta l'adeguatezza dei motivi che hanno generato tale disallineamento attraverso procedure di audit adeguate. Questa possibilità è prevista nella fase di progettazione e pianificazione degli audit, al fine di ottenere evidenze sufficienti ed appropriate che provino che gli eventi che risultano dalle deduzioni siano stati identificati ed esaminati prima della presentazione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo di cui alle lett. a) e b) del primo comma dell'art. 127 par. 5 del Reg (UE) 1303/2013;

- l'effettiva correzione delle irregolarità; l'AdA verifica il corretto inserimento dei risultati di qualsiasi audit o attività di controllo nei conti, inclusa la spesa sottoposta ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità in applicazione dell'Art 137 comma 2 del Reg (UE) n. 1303/2013. La verifica dell'effettiva correzione delle irregolarità rilevate dal lavoro di audit (per il ritiro o il recupero da una domanda di pagamento intermedio nel corso dell'anno contabile o per la deduzione nei conti) e di fondamentale importanza per il calcolo del tasso di errore residuo, indice che viene inserito nella relazione annuale di controllo.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione.

Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA tiene conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC adotti nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA.

Nel manuale di audit sono indicate adeguate procedure da attivare nel caso in cui siano rilevate criticità nell'ambito degli audit dei conti, allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva. Il Reg. (UE) n. 1303/2013 non fissa un termine formale né per la presentazione della bozza dei conti da parte dell'AdC all'AdA né per la presentazione della versione definitiva.

L'Allegato V dell'EGESIF 14-0011\_02 del 27/08/2015 "Guida Orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri" consiglia, in proposito il rispetto di una tempistica adeguata, con la previsione di termini di scadenza.

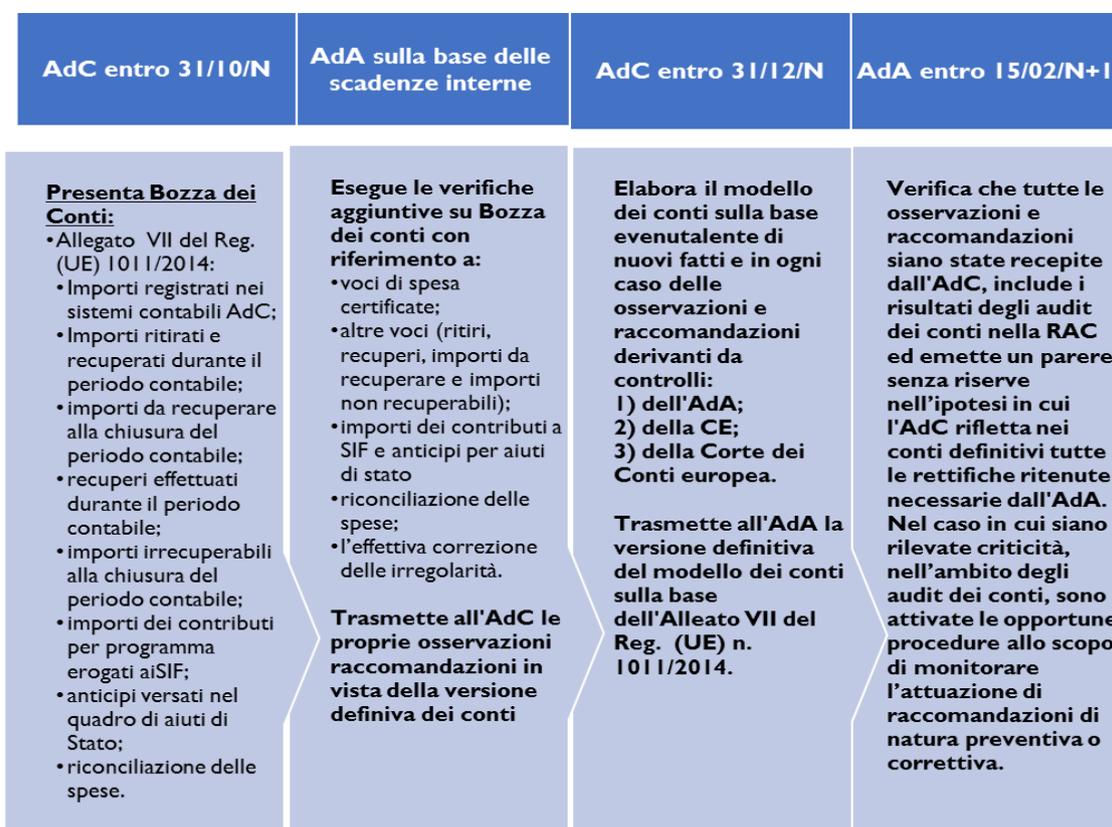
Le Autorità interessate dalla gestione e controllo del POR FSE Sardegna, oggetto della presente Strategia di audit, hanno sottoscritto un accordo in data 5 giugno 2017 all'interno del quale sono indicate le scadenze interne per la trasmissione della bozza dei conti all'AdA.

Tali termini, garantiscono all'AdA, un tempo sufficiente per l'esecuzione dell'audit dei conti al fine di emettere un parere di audit su basi solide nei termini regolamentari.

L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di consentire a quest'ultima di apportare le modifiche richieste e all'AdA di verificare l'effettiva implementazione.

Nella seguente figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

**Figura 5: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti**



I risultati dell'audit dei conti e le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto sono inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. IX cap. 6 della del Regolamento (UE) n. 207/2015) e sono propedeutiche all'esame dei conti

effettuato dalla Commissione ai sensi dell'art. 139, par.2 del Reg. (UE)n.1013/2014.

### **3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione**

#### **3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere**

Le verifiche relative alla dichiarazione di gestione presentata dall'Autorità di Gestione sono effettuate direttamente dall'Autorità di Audit.

Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c, del Reg (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di gestione predispone una dichiarazione di affidabilità di gestione in conformità al modello di cui all'allegato VI del Reg(UE) n. 207/2015.

In base a quanto è stabilito nell'Accordo sugli adempimenti stipulato tra le tre Autorità, l'AdG avvia i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità di gestione entro il 31/10 dell'anno N.

La bozza di tale documento deve essere trasmessa dall'AdG all'AdA entro il 15/11 dell'anno N. La versione finale della dichiarazione di affidabilità di Gestione deve essere trasmessa, dall'AdG all'AdA, entro il 10/01 dell'anno N+1.

L'Autorità di Audit presenta un Parere di audit entro il 15/02 dell'anno N+1 nel quale verifica le informazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione.

Il Parere di audit riferisce, tra le altre cose, se il lavoro di audit mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Pertanto, l'AdA, per ciascun periodo contabile, confronta le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente.

In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discute le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni.

Alla dichiarazione di affidabilità di gestione allega l'Annual Summary, il quale a sua volta tiene conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti svolti dall'AdA nonché dei risultati delle verifiche amministrative e in loco svolte dall'AdG.

L'AdG garantisce nella dichiarazione l'accuratezza e la legalità dei conti che devono aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC, dando conto della legalità e regolarità delle transazioni sottostanti, del rispetto del principio della sana gestione finanziaria.

Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne viene data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

La dichiarazione di gestione deve essere corredata da una relazione contenente i risultati dei controlli gestionali effettuati, che evidenzia le eventuali carenze/irregolarità e le azioni correttive intraprese.

L'Autorità di Audit monitora accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari. A tal fine presta una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, successivamente al ricevimento della dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Il processo di valutazione della dichiarazione di gestione consta, pertanto, delle seguenti fasi:

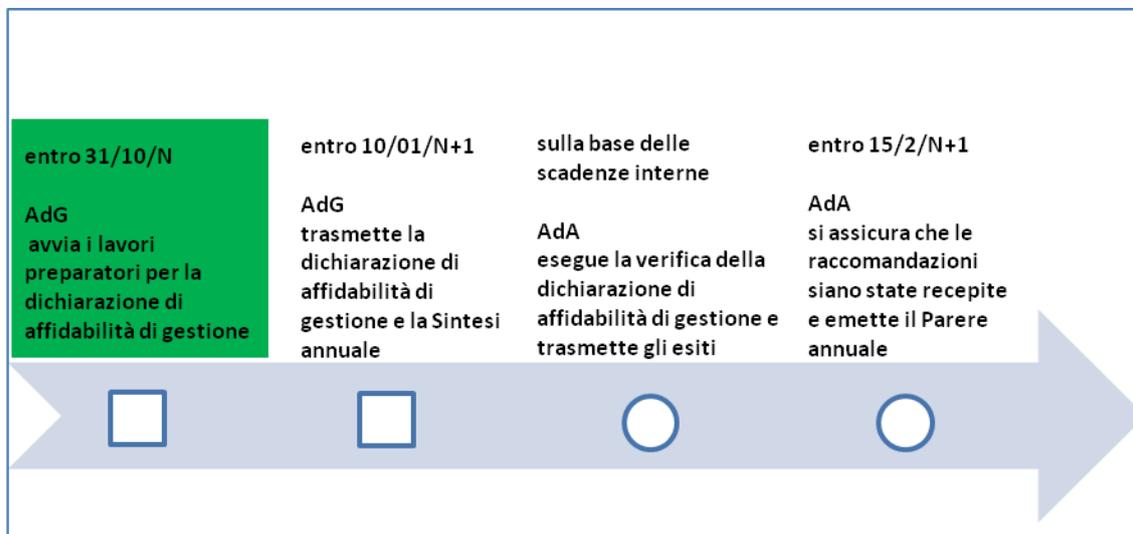
- Ricezione della bozza della dichiarazione di gestione che accompagna i conti e del riepilogo annuale, secondo quanto stabilito nell'accordo con l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sulla tempistica interna e sugli adempimenti di ciascuna Autorità, richiamato in premessa alla presente strategia.
- Valutazione sullo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese dall'AdG a seguito di tutti i precedenti controlli e audit.
- Valutazione delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con le risultanze del lavoro di audit svolto dall'Autorità di Audit, al fine di confermare che nessuna divergenza o incongruenza sia presente;
- Attivazione di una procedura di contraddittorio per consentire all'AdG di rispondere alle osservazioni e fornire ulteriori informazioni o modifiche alla sua dichiarazione di gestione, laddove si riscontrassero divergenze o incongruenze.

Conclusa la fase del contraddittorio, laddove attivata, l'AdA comunica all'Autorità di Gestione le risultanze della propria attività di audit e dà conto, nel parere di audit, della completezza e dell'esattezza delle informazioni presentate nella dichiarazione di gestione.

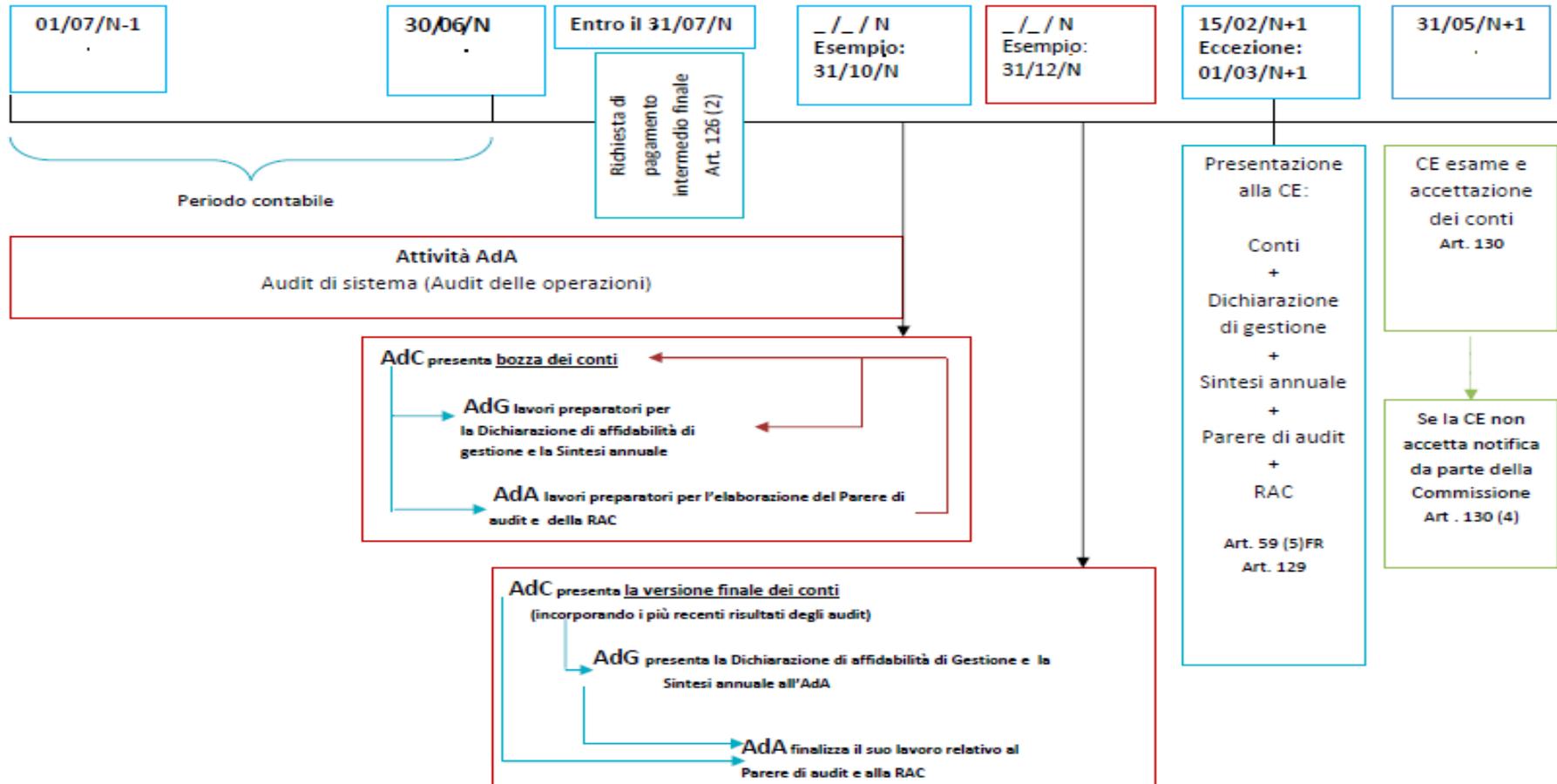
L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione siano trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

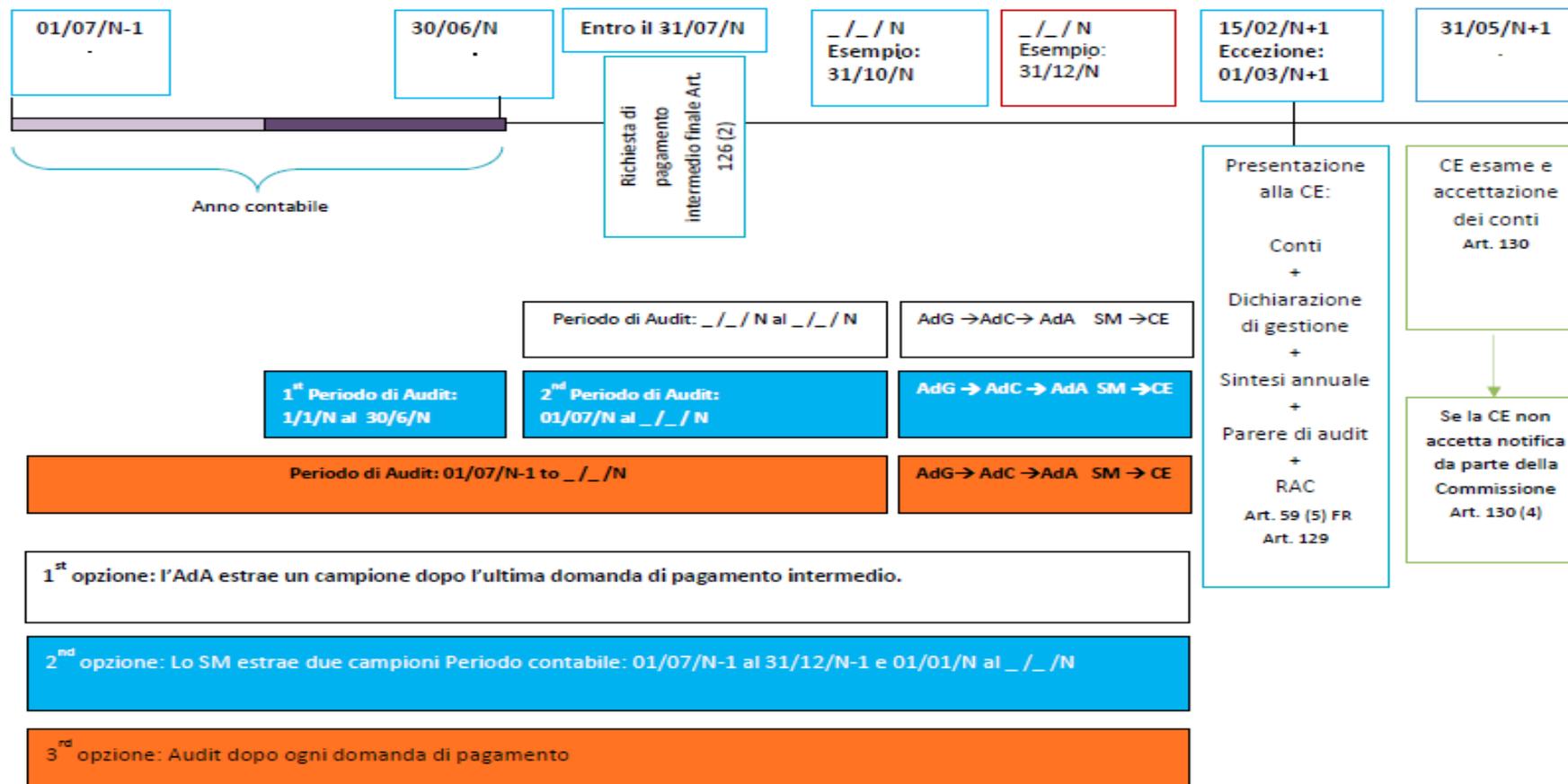
Nella seguente figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

**Figura 6: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione**



Nei seguenti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 59 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo. Le date ivi indicate a titolo esemplificativo, sono state meglio definite nell'Accordo sopra citato.





## 4. Lavoro di Audit pianificato

Principali riferimenti normativi e documentali:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 207/2015
- "Guidance on Audit Strategy for Member States", nota EGESIF 14-0011\_02 final del 27/08/2015.

### 4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi di rischio come descritti nella presente strategia contenuti nell'Allegato 4, tabella 1 (vedi par. 2.1).

Tale analisi prevede l'assegnazione di un *risk scoring* agli Obiettivi tematici (OT) e agli Organismi Intermedi (OI) del PO FSE Sardegna 2014-2020, sulla base di specifici fattori di rischio, come descritti nei paragrafi 2.1, 2.2 e nella tabella 1 dell'Allegato 4 della presente strategia, in virtù degli esiti finali dell'analisi di rischio sarà data priorità agli OT e agli OI aventi un *risk scoring* più elevato.

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit l'AdA ha considerato anche l'esperienza pregressa nella programmazione 2007-2013.

Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit terranno conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo;
- della necessità di eseguire eventuali audit di natura trasversale su specifiche aree tematiche, come illustrato al par. 3.2.2. della presente Strategia.

Nel corso del secondo periodo contabile (1luglio 2015 – 30 giugno 2016), non è stata completata la procedura di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione, di cui all’art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013, poiché non è stata conclusa l’attività di descrizione del Si.Ge.Co. Questo non ha consentito all’AdA di completare il processo di designazione e, di conseguenza, non è stata effettuata alcuna certificazione di spesa.

Nel corso del terzo anno contabile (1luglio 2016 - 30 giugno 2017), l’AdA ha concluso la procedura di designazione dell’Autorità di Gestione e di Certificazione; di conseguenza, il primo audit di sistema è stato avviato nel giugno del 2017.

Nel quarto anno contabile (1luglio 2017- 30 giugno 2018), è stato effettuato il secondo audit di sistema sulle due Autorità.

Nel quinto anno contabile, (1luglio 2018- 30 giugno 2019), sono stati programmati ed effettuati gli audit di sistema completi sulle Autorità di Gestione e di Certificazione nonché l’audit tematico sul sistema informativo, con un focus particolare per gli aspetti riguardanti l’audit dei conti e il monitoraggio.

Nel sesto anno contabile, (1luglio 2019- 30 giugno 2020), non sono stati programmati gli audit di sistema sulle Autorità di Gestione e di Certificazione a causa dell’emergenza sanitaria in essere.

E’ stato invece effettuato l’audit tematico sull’Organismo Intermedio “Autorità Urbana di Olbia”.

Nel corso del settimo anno contabile (1° luglio 2020- 30 giugno 2021), sono stati effettuati i seguenti audit;

- attività di follow up sull’Autorità di Gestione in relazione all’audit di sistema, condotto nel quinto anno contabile; in tale occasione è stata svolta attività di follow up sui rilievi procedurali rimasti aperti durante i precedenti audit sulle operazioni.
- audit tematico di follow up sul sistema informatico SIL;
- audit di sistema completo sull’Organismo Intermedio “Autorità Urbana di Cagliari.

Per l’ottavo anno contabile (1° luglio 2021- 30 giugno 2022) saranno effettuati i seguenti audit;

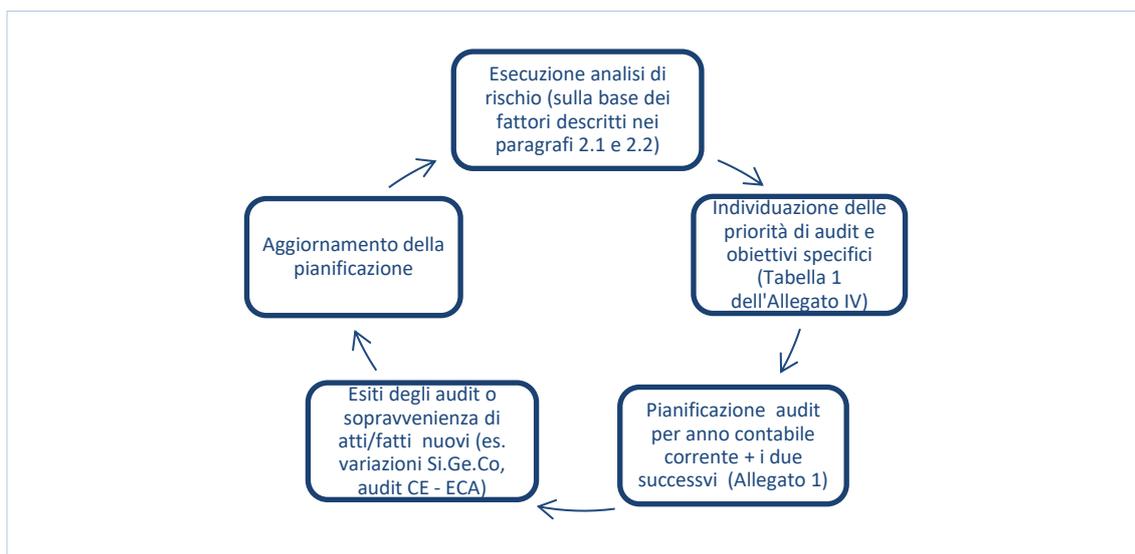
- audit sull’Autorità di Certificazione. In tale occasione sarà accertato anche il mantenimento dei requisiti di designazione, a seguito del mutamento della collocazione amministrativa di tale Autorità;
- Audit di sistema sull’Autorità di Gestione relativamente ad aspetti del sistema di gestione e controllo non esaminati nei precedenti periodi contabili e ai rilievi emersi durante gli audit delle operazioni non ancora risolti al momento della presentazione della RAC 2022, salvo che l’analisi preliminare sull’aggiornamento del sistema di gestione e controllo, intervenuto recentemente non renda necessario una soluzione differente.
- Audit di sistema sull’Organismo Intermedio Autorità Urbana di Sassari

Per i successivi periodi contabili (2022-2024) le priorità e gli obiettivi di audit sono stati definiti nell’Allegato 1, sulla base dell’analisi del rischio illustrata al Capitolo 2 della presente Strategia.

Qualora necessario l'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione delle attività di audit riportata nell'Allegato 1, rivedendo l'ordine delle priorità.

Nella sottostante figura è riportata la descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici e le modalità di pianificazione.

**Figura 7: descrizione del processo di pianificazione degli audit**



#### 4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

La Strategia di audit contiene un piano annuale che copre l'intero periodo di programmazione in cui sono distribuite le principali fasi dell'attività di controllo prevista (si veda l'Allegato 1 bis - Piano generale per l'intero periodo di programmazione).

Le attività di controllo programmate sono costantemente monitorate, in modo tale da verificare le attività realizzate nel rispetto delle scadenze previste nel piano di audit.

Nell'Allegato 1 sono indicati gli organismi e il calendario di audit per il corrente anno contabile e per i due successivi.

## 5. Risorse

I principali riferimenti ai fini della definizione della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.2014-2020" dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011\_02 final del 27/08/2015;
- "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri nota EGESIF 14-0010\_final del 18/12/2014;
- Circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Circolare MEF-RGS Prot. 56513 del 03/07/2014 "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Manuale "Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit"
- Parere rilasciato dall'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sulla designazione dell'Autorità di Audit del 4 agosto 2015 (prot.62390).

### 5.1 Organigramma dell'autorità di audit e informazioni sui suoi rapporti con gli organismi di audit che effettuano audit come previsto dall'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'amministrazione regionale ha individuato un'Autorità di Audit interna per lo svolgimento delle funzioni previste nell'art.127 del Reg. 1303/13 escludendo ulteriori organismi di audit.

L'attività in capo all'Autorità di Audit viene svolta dal personale interno alla amministrazione regionale che potrà avvalersi anche del supporto di un'Assistenza Tecnica e /o ulteriori unità di personale (esperti esterni)

L'accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020" prevede che la struttura dell'Autorità di Audit abbia un numero complessivo di unità interne che ne consente l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento e che il suo personale sia dotato delle competenze e profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere.

È altresì previsto che tale personale fruisca di percorsi di aggiornamento durante tutto il periodo di attuazione dei programmi e che sia garantita l'indipendenza e il rispetto delle regole volte ad evitare conflitti di interesse.

Tali requisiti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, sono stati esaminati nel corso delle procedure di designazione dell'AdA dall'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

In ragione dei molteplici compiti richiesti, delle diverse professionalità necessarie, e sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2007/2013, l'Autorità di

Audit si è organizzata in due gruppi di lavoro dedicati ciascuno a un singolo programma (POR FESR e POR FSE).

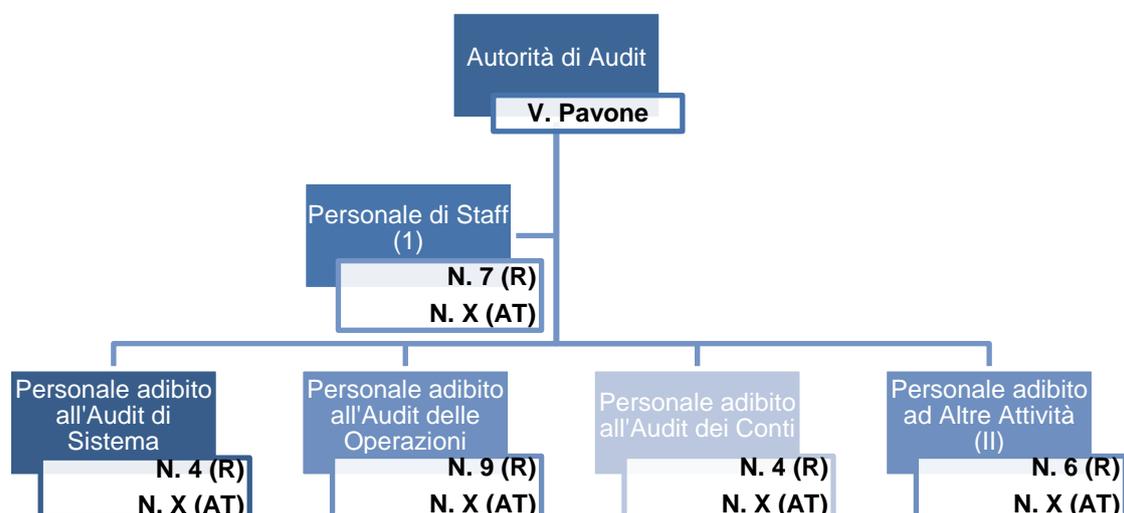
Un terzo gruppo di lavoro, a supporto dell'Autorità d'Audit si dedica alle attività amministrative di ordine generale, di segreteria e assistenza informatica.

Tutto il personale interno all'amministrazione è assunto con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.

La complementarietà delle professionalità e la flessibilità dei gruppi di lavoro permettono che la struttura garantisca il soddisfacimento delle esigenze legate alle questioni connesse all'attività di audit.

Nella sottostante figura è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

**Figura 8: organigramma e struttura organizzativa dell'AdA**



Le risorse regionali (R) sono impegnate su tutte le attività di auditing e le attività collaterali. Come meglio specificato nella parte relativa al Funzionigramma, una stessa risorsa (R) può essere impegnata su più linee di attività.

Le risorse di Assistenza Tecnica (AT) verranno definite in modo puntuale a seguito della attivazione del relativo contratto a valere sulla Gara CONSIP a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro avente ad oggetto la fornitura di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

## 5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Alla data di adozione della presente strategia, le risorse complessivamente disponibili per lo svolgimento dell'attività di audit, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, corrispondono a n.9 auditors, oltre la figura del dirigente responsabile.

La direzione complessiva dell'attività di controllo e di coordinamento generale è in capo all'Autorità d'Audit, la quale pianifica le attività tra gli auditors e fissa la tempistica da rispettare.

Prevalentemente, in relazione all'attività di audit delle operazioni, 4 funzionari si dedicano al POR FESR e 5 al P.O.R FSE, oltre a due esperti informatici che operano su entrambi i fondi (ai due gruppi potrebbe affiancarsi ulteriore personale dell'assistenza tecnica in via di acquisizione).

Gli audit dei sistemi di gestione e controllo, dei conti, la predisposizione della RAC e tutte le attività legate all'audit dei programmi, sono condotti dall'Autorità di Audit con il supporto dei referenti dei fondi e dei funzionari esperti, di volta in volta individuati in base alla peculiarità e argomentazioni trattate.

Come specificato in precedenza, l'AdA potrà avvalersi del supporto specialistico fornito da una società di Assistenza Tecnica e di ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni di audit, al fine di assicurare la disponibilità di personale sufficiente e qualificato nel rispetto dei limiti quantitativi indicati nel documento analizzato in sede di designazione.

Nella tabella seguente sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

**Tabella 8 - Funzionigramma dell'AdA**

| Ruolo              | Funzionigramma                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dirigente Servizio | <p>In <b>qualità di Autorità di Audit</b> Coordina le attività richieste all'ADA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013, n. 480/2014 e n. 897/2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura gli adempimenti in ottemperanza all'art.124 del Reg n.1303/2013 e formula i pareri di conformità sull'Autorità di gestione, sull'Autorità di certificazione e sugli eventuali Organismi Intermedi.</li> <li>• Adotta e, se del caso, trasmette alla Commissione Europea i documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2014, dal Reg 897/2014, dall'All III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale, rapporti di audit di sistema);</li> <li>• Conduce gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo implementati per l'attuazione dei Programmi.</li> <li>• Coordina le attività di audit sulle operazioni svolte dai gruppi di lavoro.</li> <li>• Coordina e supervisiona le attività svolte dagli auditor esterni.</li> <li>• Coordina le attività necessarie alla revisione annuale dei conti.</li> </ul> |

|                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esamina i verbali/rapporti di tutti i controlli effettuati (sistema, operazioni e audit sui conti) prima della trasmissione curando la comunicazione dei risultati.</li> <li>• Convoca, coordina e presiede il Group of Auditors (GOA), composto dai delegati dei Paesi partecipanti al Programma.</li> <li>• Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi sulle tematiche concernenti i fondi strutturali formulando anche proprie proposte.</li> <li>• Definisce il piano di formazione del personale.</li> <li>• Coordina le attività trasversali in capo alla struttura in cui è incardinata quale Autorità di Audit (quali per esempio gestione del personale, contabilità CdR, monitoraggio e rendicontazione POC)</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                               |
| <p>Referenti Gruppo di lavoro FESR e FSE</p> | <p>In qualità di referenti dei gruppi di lavoro FSE e FESR: Partecipano agli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e redigono i relativi verbali/rapporti. Supportano l'AdA nel coordinamento dei gruppi di lavoro e nella pianificazione delle attività di Audit. Curano il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni e/o delle raccomandazioni formulate. Supportano l'AdA nell'aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure dell'Autorità d'Audit. Coordinano tutte le operazioni necessarie ai fini del campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo. Effettuano gli audit sulle operazioni e gli audit dei conti. Redigono i rispettivi verbali/rapporti di controllo, curano la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipano agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> |
| <p>Funzionario esperto in statistica</p>     | <p>Cura tutte le operazioni necessarie alla definizione del livello di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo; del verbale di campionamento, determinazione dell'universo, dell'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo dei PO FERS, FSE e ENI CBC MED</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                     | <p>Effettua approfondimenti tecnico specialistici sulla normativa comunitaria in materia di campionamento. Collabora alla stesura ed eventuali revisioni/aggiornamenti della strategia di audit e del manuale delle procedure, con particolare riferimento alle questioni afferenti al campionamento delle operazioni.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni e di quelli di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate per i POR FSE e FESR.</p> <p>Collabora agli adempimenti connessi alla stesura della relazione di controllo annuale.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi europei</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Funzionaria esperta in materie economiche/contabili | <p>Supporta i gruppi di lavoro FESR-FSE nel controllo dei progetti nelle materie contabili, tributarie, economico finanziarie.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni PO FESR, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate Collabora nello svolgimento degli audit dei conti FESR-FSE.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit nella pianificazione e attuazione di tutte le attività inerenti gli adempimenti previsti all'art.124 del Reg n. 1303/2013 per i PO FESR e FSE.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività amministrative e contabili di ordine generale.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività connesse alla programmazione e attuazione degli interventi relativi al Piano delle attività della Regione Sardegna del Programma Operativo Complementare finanziato da IGRUE.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> |
| Funzionaria esperta in materie economiche/contabili | <p>Supporta l'Autorità di Audit in materia di strumenti di ingegneria finanziaria.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni POR FSE e FESR, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                 | <p>Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p>Funzionaria esperta in materie economiche/contabili</p>      | <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni FSE, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Collabora nello svolgimento delle attività inerenti gli adempimenti previsti all'art.124 del Reg n. 1303/2013 per i PO FESR e FSE in particolare in materia di gestione del rischio e antifrode.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <p>Funzionario esperta in materie economiche/contabili</p>      | <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni FSE e dei conti FESR e FSE, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <p>Funzionario esperta in materie giuridiche/amministrative</p> | <p>Supporta l'Autorità di Audit, in materia giuridica e appalti e contratti, fornendo pareri giuridici su specifici casi.</p> <p>Collabora nello svolgimento delle attività inerenti agli adempimenti previsti all'art. 124 del Reg n. 1303/2013 per i PO FESR e FSE.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni FSE, dei conti FESR e FSE, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività amministrative e contabili di ordine generale: gestione del personale, formazione, e coordinamento delle attività di segreteria.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività connesse alla programmazione e attuazione del degli interventi relativi al Piano delle attività della Regione Sardegna del Programma Operativo Complementare finanziato da IGRUE.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> |

|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Funzionario esperta in materie giuridiche/amministrative</p> | <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni FSE, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p>                                                                                                                                                                                                                   |
| <p>Funzionario amministrativo</p>                               | <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni FESR, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p>                                                                                                                                                                                                                  |
| <p>Funzionario tecnico informatico</p>                          | <p>Supporta l'Autorità di Audit nell'analisi dei sistemi informativi, nelle problematiche legate all'implementazione dati e monitoraggio dei sistemi informativi regionali e sul sistema IGRUE. Partecipa agli audit di sistema ed in particolare a quelli dei sistemi informativi FESR e FSE.</p> <p>Effettua approfondimenti tecnico specialistici in materia di protezione dati e sicurezza informatica.</p> <p>Cura gli acquisti sul MEPA per attuazione del degli interventi relativi al Piano delle attività inerenti il Programma Operativo Complementare finanziato da IGRUE.</p> |
| <p>Funzionario tecnico informatico</p>                          | <p>Supporta l'Autorità di Audit nell'analisi dei sistemi informativi, nelle problematiche legate all'implementazione dati e monitoraggio dei sistemi informativi regionali e sul sistema IGRUE.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <p>Istruttore amministrativo</p>                                | <p>Supporta l'Autorità d'Audit nei procedimenti amministrativi di ordine generale: posta certificata, protocollo, gestione del personale</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <p>Istruttore amministrativo</p>                                | <p>Supporta l'Autorità d'Audit nel monitoraggio e rendicontazione del Programma Operativo Complementare e nei procedimenti amministrativi di ordine generale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <p>Addetto Segreteria</p>                                       | <p>Svolge attività di segreteria e di archiviazione della documentazione inerente all'attività dell'Unità di Progetto.</p> <p>Coadiuvare gli addetti alle qualifiche superiori in semplici e manuali attività di ricerca di materiali, atti e documenti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

Per quanto riguarda le risorse interne dell'AdA, impegnate nei controlli, ripartiscono indicativamente il tempo di lavoro, nei compiti assegnati su ciascun fondo (FSE/FESR), come di seguito indicato.

**Tabella 8 bis - Risorse umane e tempo dedicato agli audit sui P.O.**

| Risorse Umane                                              | Tempo Dedicato (%) |      |             |          |
|------------------------------------------------------------|--------------------|------|-------------|----------|
|                                                            | FSE                | FESR | ENI CBC MED | Supporto |
| Dirigente - (Autorità di Audit)                            | 30                 | 30   | 30          | 10       |
| Funzionario Categoria D - Esperto Amministrativo/Contabile | 0                  | 70   | 0           | 30       |
| Funzionario Categoria D - Esperto Amministrativo/Contabile | 90                 | 10   | 0           | 0        |
| Funzionario Categoria D - Esperto Informatico              | 25                 | 25   | 20          | 30       |
| Funzionario Categoria D - Referente Gruppo Lavoro FSE      | 90                 | 10   | 0           | 0        |
| Funzionario Categoria D - Referente Gruppo Lavoro FESR     | 10                 | 90   | 0           | 0        |
| Funzionario Categoria D - Esperto Informatico              | 20                 | 20   | 20          | 40       |
| Funzionario Categoria D - Esperto Statistico               | 20                 | 70   | 10          | 0        |
| Funzionario Categoria D - Esperto Giuridico/Amministrativo | 50                 | 10   | 0           | 40       |
| Funzionario Categoria D - Esperto Giuridico/Amministrativo | 90                 | 10   | 0           | 0        |
| Funzionario Categoria D - Esperto Amministrativo/Contabile | 90                 | 10   | 0           | 0        |
| Funzionario Categoria D - Esperto Amministrativo/Contabile | 10                 | 90   | 0           | 0        |
| Istruttore Amministrativo - Categoria C                    | 0                  | 0    | 0           | 100      |
| Istruttore Amministrativo - Categoria C                    | 0                  | 0    | 0           | 100      |
| Operatore - Categoria A                                    | 0                  | 0    | 0           | 100      |

## Allegati

### Allegato 1 – Pianificazione dettagliata e obbligatoria che definisce le priorità relative ai primi tre esercizi contabili

| Autorità/Organismi, OT o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate                                                                                                                                                                             | 2022                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 2023                                                                                                | 2024                                                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                | Obiettivo e ambito dell'audit                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Obiettivo e ambito dell'audit                                                                       | Obiettivo e ambito dell'audit                                                                              |
| AdG                                                                                                                                                                                                                                                            | NA, potranno essere effettuati audit di follow up sui rilievi rimasti aperti al momento della presentazione della RAC2022 ed esaminati aspetti del sistema di gestione e controllo non analizzati nei precedenti periodi contabili, salvo che l'aggiornamento del SIGECO dell'AdG, ultima versione, non abbia introdotto modifiche di rilievo tali da giustificare un audit completo | System Audit se necessario, quale conseguenza di ulteriori aggiornamenti con impatti significativi. | System Audit finalizzato alla chiusura, se richiesto dalle disposizioni emanate dalla Commissione Europea. |
| AdC                                                                                                                                                                                                                                                            | System Audit e verifica del mantenimento dei requisiti di designazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | NA                                                                                                  | System Audit finalizzato alla chiusura se richiesto dalle disposizioni emanate dalla Commissione Europea.  |
| OI AU di Cagliari                                                                                                                                                                                                                                              | System Audit di Follow up e verifica piano d'azione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | NA                                                                                                  | NA                                                                                                         |
| OI AU di Sassari                                                                                                                                                                                                                                               | System Audit                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | NA                                                                                                  | NA                                                                                                         |
| OI AU di Olbia                                                                                                                                                                                                                                                 | System Audit di Follow up e verifica piano d'azione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | NA                                                                                                  | NA                                                                                                         |
| Qualità delle verifiche amministrative e sul posto di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità | NA. Di fatto tali verifiche sono fatte puntualmente in occasione degli audit sulle operazioni e le relative criticità sono segnalate all'AdG.                                                                                                                                                                                                                                        | NA                                                                                                  | NA                                                                                                         |

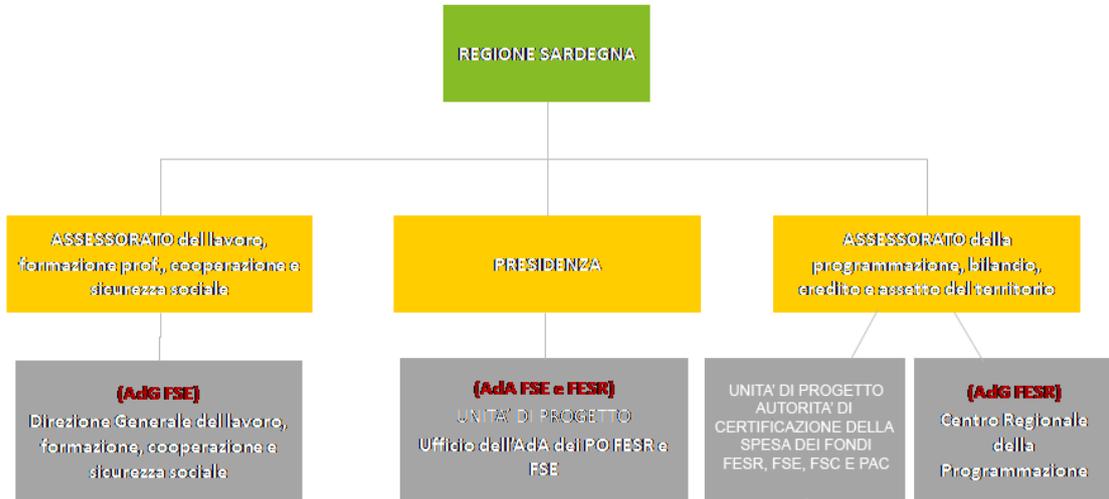
| Autorità/Organismi, OT o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate                                                                                                                                                                                                                                                                            | 2022                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 2023                                                                                                                                                                                            | 2024                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Obiettivo e ambito dell'audit                                                                                                                                                                                                                                                                           | Obiettivo e ambito dell'audit                                                                                                                                                                   | Obiettivo e ambito dell'audit                                                                                                                                                                            |
| Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziaria.                                                                                                                                             | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Audit tematico se i fattori di rischio riscontrati lo suggeriscano.                                                                                                                             | Audit tematico se i fattori di rischio riscontrati lo suggeriscano.                                                                                                                                      |
| Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | NA                                                                                                                                                                                              | NA                                                                                                                                                                                                       |
| Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'autorità di gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013                                                                                   | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | NA                                                                                                                                                                                              | NA (salvo su richiesta della CE)                                                                                                                                                                         |
| Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | NA<br>Tali verifiche sono condotte, in occasione dell'audit annuale dei conti.                                                                                                                                                                                                                          | Sulla base dell'analisi dei rischi che si effettuerà nel 2023, qualora le risultanze lo richiederanno, verrà eventualmente individuata un'area tematica specifica da sottoporre a System Audit. | Sulla base dell'analisi dei rischi che si effettuerà nel 2024, qualora le risultanze lo richiederanno, verrà eventualmente individuata un'area tematica specifica da sottoporre a System Audit.          |
| Attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013                                                                                                                                                          | NA.<br>In occasione degli audit sulle operazioni sono acquisite le check list di controllo di primo livello, le quali danno conto dell'utilizzo in maniera sistematica dello strumento ARACHNE e del punteggio di rischio associato.<br>Da questi controlli non sono emerse criticità o presunte frodi. | Sulla base dell'analisi dei rischi che si effettuerà nel 2023, qualora le risultanze lo richiederanno, potrà essere individuata un'area tematica specifica da sottoporre a System Audit.        | Sulla base dell'analisi dei rischi che si effettuerà nel 2023, qualora le risultanze lo richiederanno, potrà essere, eventualmente, individuata un'area tematica specifica da sottoporre a System Audit. |

| Autorità/Organismi, OT o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate              | 2022                                                                                                              | 2023                                                                                 | 2024                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                 | Obiettivo e ambito dell'audit                                                                                     | Obiettivo e ambito dell'audit                                                        | Obiettivo e ambito dell'audit                                                        |
| Area tematica specifica sul sistema informativo riguardante l'audit dei conti e il monitoraggio | NA. Tale audit non è necessario in quanto il riscontro è annuale e viene fatto in occasione dell'audit sui conti. | NA in quanto il riscontro è annuale e viene fatto in occasione dell'audit sui conti. | NA in quanto il riscontro è annuale e viene fatto in occasione dell'audit sui conti. |

## Allegato 2 - Tempistiche indicative dell'attività di audit

| ATTIVITA'                                                                             | AUTORITA' / ORGANISMO RESPONSABILE | 2022  |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          | 2023  |        |        |  |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|---------|----------|-------|--------|--------|--|--|
|                                                                                       |                                    | MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO |  |  |
| Richiesta di pagamento intermedia                                                     | AdC                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Audit di sistema                                                                      | AdA                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Audit sulle operazioni                                                                | AdA                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| presentazione della bozza dei conti                                                   | AdC                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Lavori preparatori dichiarazione di affidabilità di gestione                          | AdG                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Lavori preparatori PAC e parere di audit                                              | AdA                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Presentazione della versione finale dei conti                                         | AdC                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Presentazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale | AdG                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Realizzazione del parere di audit e della PAC                                         | AdA                                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Presentazione del "pacchetto di affidabilità"                                         | AdG / AdC / AdA                    |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |
| Esame e accettazione dei conti                                                        | Commissione Europea                |       |        |        |        |        |        |           |         |          |          |         |          |       |        |        |  |  |

### Allegato 3 - Organigramma struttura regionale - Indipendenza funzionale



## Allegato 4 - Analisi di rischio

### 1° Tabella di valutazione dei rischi per stabilire le priorità tra i soggetti che fanno parte della gestione e controllo

| Progr<br>ammi<br>CCI   | Orga<br>nism<br>o | Fattori di rischio intrinseci                    |                                                |                                                                     |                                     |                                                                                                                        |     | Punteggio totale per per il rischio intrinseco (massimo: 100%) | Fattori del rischio di controllo |                                                                                                                        |                               |  | Punteggio totale del rischio di controllo (massimo: 100%) | Punteggio di rischio totale (inerente* rischio di controllo) |                                                                                                                                              |
|------------------------|-------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                        |                   | Impor<br>to<br>della<br>spesa<br>certifi<br>cata | Nume<br>ro di<br>sogg<br>etti<br>coinv<br>olti | Ampi<br>a<br>variet<br>à di<br>oper<br>azioni<br>i<br>comp<br>lesse | Benef<br>iciari<br>a<br>rischi<br>o | Perso<br>nale<br>insuffi<br>ciente<br>e/o<br>manca<br>nza di<br>compe<br>tenze<br>nell'att<br>ività di<br>gestio<br>ne | ... |                                                                | ...                              | Gra<br>do<br>di<br>ca<br>mbi<br>am<br>ent<br>o del<br>Sist<br>em<br>a di<br>Ge<br>stio<br>ne<br>e<br>Co<br>ntro<br>llo | Qualità dei controlli interni |  |                                                           |                                                              | irre<br>gol<br>arit<br>à e<br>rilev<br>anti<br>risco<br>nter<br>nari<br>dai<br>co<br>ntro<br>lli<br>di l<br>e<br>da<br>altri<br>sog<br>getti |
| 2014I<br>T05SF<br>OP02 | AdG               |                                                  |                                                |                                                                     |                                     |                                                                                                                        |     |                                                                |                                  |                                                                                                                        |                               |  |                                                           |                                                              |                                                                                                                                              |
| 2014I<br>T05SF<br>OP02 | OI                |                                                  |                                                |                                                                     |                                     |                                                                                                                        |     |                                                                |                                  |                                                                                                                        |                               |  |                                                           |                                                              |                                                                                                                                              |
| 2014I<br>T05SF<br>OP02 | LdA               |                                                  |                                                |                                                                     |                                     |                                                                                                                        |     |                                                                |                                  |                                                                                                                        |                               |  |                                                           |                                                              |                                                                                                                                              |

## Il Tabella di valutazione dei rischi per stabilire le priorità tra le aree tematiche e i test di conformità dell'AS

| Audit tematici/Test di conformità sui requisiti chiave                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Fattori di rischio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Valutazione del rischio |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| <p><b>Qualità delle verifiche amministrative e sul posto di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità.</b></p>                                                                                                | <p>NA – la verifica sulla qualità delle verifiche amministrative e sul posto di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento, non necessitano di un apposito audit tematico, poiché in occasione degli audit sulle operazioni l'AdA ottiene evidenza delle modalità con le quali l'Autorità di Gestione effettua tali controlli. Eventuali carenze nelle check list utilizzate sono oggetto di apposito rilievo nei rapporti di controllo.</p> | <p>NA</p>               |
| <p><b>Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari.</b></p>                                                                                                                                               | <p>NA – Alla data attuale non sono stati riscontrati fattori di rischio. Ci si riserva di rivedere l'analisi qualora emergano criticità.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <p>NA</p>               |
| <p><b>Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013.</b></p> | <p>NA, poiché il sistema informatizzato è stato oggetto di audit tematico nei precedenti periodi contabili.<br/>E' stato effettuato anche l'Audit di follow up.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <p>NA</p>               |
| <p><b>Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'autorità di gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.</b></p>                                                                                   | <p>L'affidabilità sugli indicatori di performance è stata già verificata, con apposito audit tematico, dall'AdA. nel corso della presente programmazione.<br/>In occasione degli audit sulle operazioni è emerso l'aggiornamento costante degli indicatori, che dà conto dei progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi.<br/>Ad oggi non sono emerse criticità.</p>                                                | <p>NA</p>               |
| <p><b>Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p>NA, ad oggi non emerge la necessità di un audit tematico sulla rendicontazione degli importi ritirati e recuperati, in quanto il problema non sussiste. Essi sono poco significativi e non evidenziano criticità.</p>                                                                                                                                                                                                                             | <p>NA</p>               |

|                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>Attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.</b> | NA, in occasione degli audit sulle operazioni sono acquisite le check list di controllo di primo livello, le quali danno conto dell'utilizzo in maniera sistematica dello strumento ARACHNE e del punteggio di rischio associato.<br>Da questi controlli non sono emerse criticità o presunte frodi. | NA |
| <b>Area tematica specifica sul sistema informativo, riguardante l'audit dei conti e il monitoraggio</b>                                                                                                      | il sistema informativo è stato oggetto di apposito audit nei precedenti periodi contabili e si ritiene superfluo un ulteriore apposito audit in considerazione del fatto che lo stesso è sottoposto a controllo in occasione dell'audit annuale dei conti.                                           | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 1</b>                                                                                                                                                          | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |    |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 2</b>                                                                                                                                                          | L'AdA, in occasione dell'audit sull'Organismo intermedio Autorità Urbana di Sassari effettuerà dei test di conformità, la cui portata sarà definita successivamente all'acquisizione delle informazioni.                                                                                             | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 3</b>                                                                                                                                                          | L'AdA, in occasione dell'audit sull'Organismo intermedio Autorità Urbana di Sassari effettuerà dei test di conformità, la cui portata sarà definita successivamente all'acquisizione delle informazioni.                                                                                             | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 4</b>                                                                                                                                                          | L'AdA, in occasione dell'audit sull'Organismo intermedio Autorità Urbana di Sassari effettuerà dei test di conformità, la cui portata sarà definita successivamente all'acquisizione delle informazioni.                                                                                             | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 5</b>                                                                                                                                                          | L'AdA, in occasione dell'audit sull'Organismo intermedio Autorità Urbana di Sassari effettuerà dei test di conformità, la cui portata sarà definita successivamente all'acquisizione delle informazioni.                                                                                             | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 6</b>                                                                                                                                                          | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 7</b>                                                                                                                                                          | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 8</b>                                                                                                                                                          | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 9</b>                                                                                                                                                          | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 10</b>                                                                                                                                                         | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 11</b>                                                                                                                                                         | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 12</b>                                                                                                                                                         | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |
| <b>Test di conformità sul requisito chiave n. 13</b>                                                                                                                                                         | NA                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NA |